



LEVICO TERME

notizie

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XIV - Numero 54 - Dicembre 2012 - Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - DCB Trento - TAXE PERÇUE - contiene I.R.



LEVICO TERME NOTIZIE n. 54 - DICEMBRE 2012
 Periodico del Comune di Levico Terme
 Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96
 Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme
 Stampato in 3.850 copie,
 chiusura del periodico giovedì 18 ottobre 2012.

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia
 e agli Emigrati del Comune; alle Scuole,
 Biblioteche, Enti e Privati che lo richiedono

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE
 Luciano De Carli
COMITATO REDAZIONALE
 IL Presidente della commissione
 delegato del Sindaco,
 il **vicesindaco Silvana Campestrin**,
 i rappresentanti della maggioranza consiliare
Ferdy Lorenzi e Marina Poian,
 e della minoranza
Aldo Chirico e Sandra Avancini.

Tempo di Natale

L'ultima domenica d'ottobre è nevicata abbondantemente. Lo possono testimoniare le fotografie sparse lungo le pagine del Notiziario: tutto bianco, immacolato, poi le giornate di pioggia hanno cancellato la neve. Ora la si vede solo in cima ai Manazzi, Manderiolo, Pizzo, Cimone Becco di Filadonna, Maranza, Bondone e Panarotta. Quando nevicò eravamo prossimi alle feste dei Santi e Morti, alle visite al cimitero ed a quello dei caduti della Grande Guerra. Si stavano ancora ultimando lavori di "sigillatura cubetti" sulle strade del centro. Non era stato ancora attrezzato il parco delle terme con le casette per i mercatini, non erano stati esposti gli addobbi natalizi elettrici per le vie del centro e Frazioni.

Quanto ancora da fare! Sono però tornati il sole, le nebbie sui due laghi ed una certa temperatura sotto o li vicina allo zero. I camini delle case fumano e fumavano bene e la gente preparava mente, animo ed ambienti per il prossimo Natale. Gli unici pronti erano i ragazzi: avevano già l'idea della lettera a San Nicolò, alla Santa Lucia da spedire, via palloncini della Micologica, in cielo. Avevano "tirate fuori" da cassette e solai le scatole con le statuine da sistemare, colorare, per il loro presepe o per quello "Vezin a ca", fuori sul balcone o in giardino. Avevano già controllato il muschio, raccolto nelle passeggiate estive alla Guizza o in Marangona, su Persego o



Acquarello di Pierluigi Negrioli

Sella, in Gocciadoro o Valdrana, al Castagneto o san Biagio, a Monte o a Vetriolo. Anche quest'anno sarà Natale con lo scampanio di mezzanotte, con il presepe nell'abside maggiore, con le viste per gli auguri, da scambiare, con i canti tradizionali o nuovi che i Cori proporranno, con le recite e le poesie delle Scuole, di bambini e ragazzi, che sanno farci ripensare e vivere un Natale concreto, vero, come un tempo.

*Luciano De Carli
 direttore e coordinatore
 di "Levico Terme notizie"*

2



FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni, P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, Fotogramma Studio, Foto Nicola, Sirio ediz. PD, cart. Bosco e Passerini - Biblioteca Comunale, il Trentino, APT Valsugana, Unione Commercio, Unità Servizi TN, - A. De Carli, Industria TN, Quotidiani L'Adige - Trentino - Vita Trentina - Mario Pacher - Ferdy Lorenzi - Corrado Poli, Aldo Chirico, Matteo Lorenzi, Eduino Buffa, Silvana Campestrin.

STAMPA

Grafica Pasquali snc - Fornace - Pergine
 Stampato su carta ecologica Gardamatt Art

**I testi sono visionati dalla Redazione:
 quelli non firmati sono di responsabilità
 del direttore e coordinatore
 del periodico comunale.**

In copertina:

Vezena l'ultima nevicata a fine ottobre.

Si chiede d'inviare oltre alla copia informatizzata **del documento** al seguente indirizzo di posta elettronica notiziario@comune.levico-terme.tn.it **recapitare anche copia cartacea del documento stesso**

Il termine ultimo tassativo per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è

lunedì 25 febbraio 2013
 dopo tale data gli articoli non saranno più accettati dalla Redazione

Auguri di Buon Natale
 da parte del Sindaco
 e del Presidente
 del Consiglio
 a tutti i
 nostri lettori,
 turisti e concittadini.



La Commemorazione dei caduti Discorso del Sindaco

Cittadini di Levico Terme, rappresentanti di tutte le Forze Armate, alpini, fanti, marinai, aviatori, carabinieri, militari della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e delle PM – in attività e in congedo, oggi si celebra, su tutto il territorio nazionale, in concomitanza con la Giornata delle Forze Armate e la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre.

Celebriamo, oggi, il ricordo di quanti hanno immolato la loro giovane vita agli ideali di giustizia e di difesa della patria.

In particolare, ricordiamo la Grande Guerra, che dal 1914 al 1918, sconvolse antichi equilibri consentendo alle forze militari italiane, a seguito di azioni belliche costate enormi sacrifici in termini di vite umane, molti dei quali consumati sulle montagne e sugli altipiani della Valsugana, di conquistare il territorio trentino annettendolo al resto della nazione Italiana, e di gettare, così, le basi della nuova Europa.

Ricordiamo, poi, la Seconda Guerra Mondiale e l'epilogo delle dittature nazista e fascista: anche questo secondo conflitto bellico fu gravato da pesantissime perdite di vite umane e caratterizzato da gesti di grande eroismo, gesti e sacrifici che oggi intendiamo onorare con sentimento di profonda riconoscenza nei confronti delle Forze Armate e dei Patrioti.

La pace successiva ed il conseguente riassetto territoriale e politico hanno consegnato, quindi, ai cittadini, una nuova Europa che, con formidabile cooperazione fra stati di lingua, radici storiche ed etnie diverse, rappresenta oggi un patrimonio comune ormai consolidato da decenni di crescita sociale ed economica in ambito comunitario.

Viviamo oggi assieme a popoli di origine latina, anglosassone, slava, tedesca, una fase storica entusia-

smante: quella della integrazione europea.

Oggi, infatti, popoli diversi, che all'inizio del secolo scorso si fronteggiavano e si combattevano per la difesa delle proprie tradizioni e dei propri territori, si ritrovano ad affrontare assieme il cammino della costruzione di un'unica patria europea, all'interno della quale la convivenza fra etnie diverse rappresenta il formidabile elemento propulsivo, caratterizzante della nuova Europa.

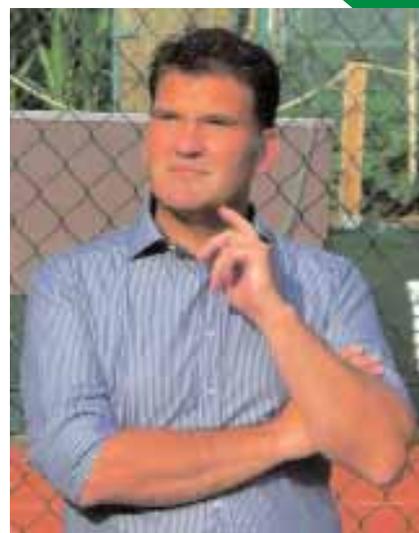
Il 12 ottobre 2012, nel quarto anno della crisi europea, il premio Nobel per la pace 2012 è stato conferito all'Unione Europea.

Questo è il massimo riconoscimento delle profonde motivazioni politiche alla base della Unione europea: lo sforzo unico di un crescente numero di paesi europei di superare guerre e divisioni, per disegnare insieme un continente di pace e prosperità.

Questa onorificenza, vuole premiare il contributo dato, per oltre 60 anni, dall'Unione europea alla promozione della pace e riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani.

E' stata apprezzata, la funzione di stabilizzazione svolta dall'Unione europea, da un continente di guerra in un continente di pace, l'impegno dell'Unione europea è finalizzato alla "fraternità tra le nazioni".

Il mondo contemporaneo è, però, ancora segnato da violenze,



Gianpiero Passamani

da oppressioni, da intolleranze razziali e religiose, da fanatismi portatori di morte, dalla violenza cieca dell'uomo sull'uomo, dalla minaccia nucleare, dal terrorismo:

compito della democrazia, delle istituzioni e della politica, è quello di contrastare con ogni forza il degrado nei rapporti umani, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso l'esaltazione dei valori morali dell'onestà, della non violenza, del rispetto reciproco, della comprensione delle regioni dell'altro, anche se diverso, della vicendevole tolleranza, della capacità di capirsi e di perdonare, pur nella necessaria fermezza contro chi delinque e nel pieno rispetto della legalità.

La difesa della pace, non può essere disgiunta dal rispetto per le istituzioni e di quanti, attraverso la divisa che indossano, rappresentano i valori della legalità dello stato di



diritto e della tutela dei cittadini, soprattutto di quelli più vulnerabili.

A Voi, quindi, rappresentanti delle Forze Armate, la sincera gratitudine per la Vostra azione quotidiana di controllo del territorio e di difesa delle persone e dei beni, pubblici e privati: siate fermi e determinati e al tempo stesso giusti e altruisti. Sappiate che il popolo Vi stima e Vi vuole bene. Grazie di cuore per quello che fate per noi.

Un commosso ricordo, ai Vostri colleghi caduti nell'esercizio della loro importante missione in difesa dello Stato di diritto.



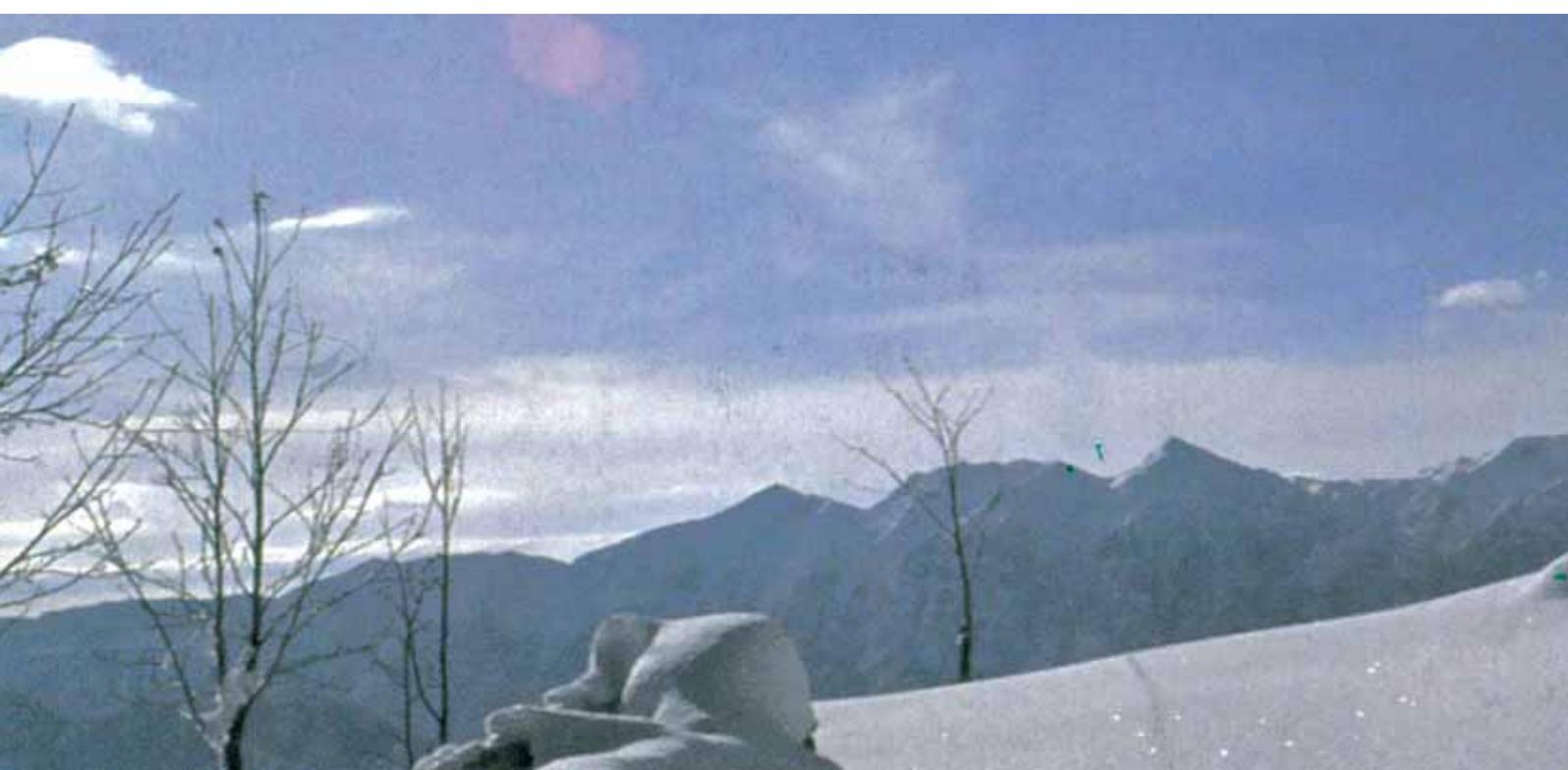
Il parroco, sindaco ed autorità civili e militari davanti al monumento ai caduti, opera dello scultore veneto Aldo Caròn.

Nel concludere questo mio breve saluto e nel ricordare tutti i valorosi soldati caduti in guerre, voglio espri-

mere, a nome dell'intera comunità che rappresento, l'auspicio di un futuro ricco di fratellanza, solidarietà, amicizia e cooperazione tra i popoli, con particolare riferimento ad italiani, austriaci e tedeschi, nel nuovo ideale di Europa Unita che costituisce la vera grande sfida di questo primo secolo del Terzo Millennio.

Onore ai caduti!

*Gianpiero Passamani
Sindaco*



DELIBERE DELLE GIUNTA COMUNALE

In questa rubrica vengono riportate in modo sintetico, le più significative delibere adottate dalla Giunta comunale nel periodo 5 settembre 2012 – 21 novembre 2012

• Nella seduta del 5 settembre 2012 la Giunta comunale ha preso atto del progetto di ristrutturazione e ampliamento del Centro sportivo comunale sito in Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa a Levico Terme proposto dalla società sportiva Rari Nantes Valsugana con sede in Borgo Valsugana redatto dal progettista Arch. Valentina Filippi e Arch. Cristiano Zattara che prevede una spesa totale di Euro 721.033,00 di cui Euro 560.185,75 per lavori, Euro 160.847,25 per somme a disposizione; inoltre ha autorizzato la suddetta Società Sportiva a far eseguire i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Centro sportivo comunale. Nella stessa seduta la Giunta ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi fra il Comune di Levico Terme ed il Ministero della Difesa – Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra – con la quale il predetto Ufficio affida i servizi di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare Austro-Ungarico al Comune di Levico Terme relativamente all'anno 2012, assegnando un contributo spese omnnicomprensivo fissato in Eu

3.400,00.- Infine la Giunta ha assegnato al Gruppo Castel Selva per la parziale copertura delle spese previste per l'acquisto delle divise onde permettere una presentazione decorosa del Gruppo in occasione della partecipazione, in rappresentanza della Regione Trentino Alto Adige, alla manifestazione "X Edizione del Tocati" – Festival Internazionale dei Giovani in Strada che si è svolta i giorni 21-22-23 settembre 2012 a Verona, un contributo di Eu 800,00.-.

• Nella seduta del 13 settembre 2012 la giunta approvato il Capitolato speciale del Servizio di Tesoreria ed ha deliberato di procedere all'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Levico Terme per il periodo 01.01.2013 – 31.12.2017 a trattativa privata, previo espletamento di gara ufficiosa, secondo le modalità indicate nel Capitolato speciale. Inoltre la Giunta ha determinato i nuovi importi delle tariffe per l'uso, al di fuori dell'utilizzo scolastico, delle palestre annesse alle ex Scuole Elementari e Medie di Via Slucca de Matteoni, a partire dall'anno scolastico 2012/2013: A) uso della palestra da parte di associazioni non comunali per l'organizzazione di corsi a pagamento: Eu 25,00; B) uso della palestra da parte di circoli amatoriali e associazioni comunali per effettuare corsi a pagamento: Eu 17,00; C) uso

della palestra da parte di circoli amatoriali e associazioni sportive comunali non affiliate a federazioni per utilizzi non a scopo di lucro: Eu 7,00; E) uso della palestra da parte di associazioni sportive comunali affiliate a federazioni per allenamenti degli atleti: Eu 5,00; F) uso della palestra da parte di associazioni prevalentemente a carattere socio-assistenziale-sanitario-umanitario, scuole ed istituti scolastici, purché per iniziative non a pagamento: uso gratuito. La Giunta ha assegnato un contributo straordinario dell'importo di Eu 2.000,00.- nell'ambito dei capitoli previsto a bilancio per i contributi alle associazioni di solidarietà internazionale, per l'iniziativa promossa dall'Associazione Progetto Prijedor denominato "Ristrutturazione servizi igienici nella Scuola di Ljubija" relativo alla ristrutturazione dei servizi igienici nella Scuola di Ljubija. Infine la Giunta ha deliberato di concedere in uso per ospitare temporaneamente la scuola elementare di Tenna, a causa del protrarsi dei lavori di ristrutturazione della stessa, al Comune di Tenna n. 6 aule ubicate al primo piano dell'edificio in Via Slucca de Matteoni ospitante la Scuola Media, per il periodo 12 settembre - 24 settembre 2012 (poi prorogato al 5 ottobre 2012), dietro corresponsione di un canone ricognitorio di Eu 96,17 ed alle altre condi-



zioni essenziali contenuto nello schema di concessione. La Giunta ha approvato i due progetti predisposti dal Servizio Tecnico comunale relativi alla "Posa in opera di pannelli solari termici presso gli spogliatoi - I^ squadra, del campo sportivo", per un costo complessivo di Eu 25.488,76 e quello relativo alla "Posa in opera di pannelli solari termici presso l'asilo nido comunale" per un costo complessivo di Eu 23.589,15. Della realizzazione di entrambi i progetti è stata incaricata la ditta Kosmos. Il costo di queste due iniziative è totalmente coperto da contributo provinciale nell'ambito del bando inerente gli incentivi economici sul risparmio energetico.

• Nella seduta del 19 settembre 2012

la Giunta ha approvato il bando di concorso per l'individuazione dell'opera d'arte da realizzare per l'abbellimento dell'edificio del Polo Scolastico ed ha preso atto che l'importo disponibile per la realizzazione dell'opera ammonta a Euro 148.228,61.-.

• Nella seduta del 10 ottobre 2012 la Giunta ha deliberato di chiedere alla P.A.T. - Servizio Foreste e fauna la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere, con imputazione a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento della spesa complessiva preventivata: MONTE PERSICO - Miglioramento ambientale con la valorizzazione dei soprassuoli ed il recupero della pozza d'alpeggio per una spesa di Eu 37.900,00; BOSCO VARAGNO - IL PIZZOTTO: Interventi forestali non previsti dal PSR per la manutenzione del tratto (Km 1,00) di sentiero SAT E205 (Verle - Il Pizzotto) per una spesa di Eu 35.500,00. Inoltre la Giunta ha individuato nel signor Paolo Tait di Mezzolombardo l'artista da incaricare per la realizzazione dell'opera d'arte per l'abbellimento della nuova scuola dell'infanzia (Villa Immacolata).

• Nella seduta del 24 ottobre 2012 la Giunta ha deliberato di autorizzare il Sindaco pro tempore sig. Gianpiero Passamani a costituirsi in giudizio in rappresentanza del Comune di Levico Terme nel ricorso avanti al Consiglio di Stato presentato da Associazione Albergatori della Provincia di Trento - Sezione di Levico Terme/Levico Terme S.p.A./Albergo Lucia di Fabio Moschen & C. S.n.c./Signor Moschen

Fabio/Hotel Vittoria di Pacher Manuela per l'accertamento dell'illegittimità della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 dd. 13.12.2009 ad oggetto "Approvazione del Programma Integrato di Intervento di cui all'art. 56 bis della L.P. 22/91 e s.m. sulle pp. ff. 75, 77, 78 e pp. edd. 1756, 1972 p.m. 3 e cortile delle pp. mm. 1, 2, 3 nonché della p.ed. 3347 in C.C. Levico (c.d. "area Beber"). Prima adozione della variante urbanistica". La Giunta ha deliberato di procedere alla vendita, mediante trattativa privata, previo confronto concorrenziale tra almeno dieci ditte, di n. 14 lotti di legname da opera in piedi per un totale presunto di mc. 3.495 e per un importo stimato a base d'asta di Eu 131.225,00.

Nella seduta del 31 ottobre 2012 la Giunta ha assegnato all'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SdPG di Levico Terme un contributo straordinario di Eu 1.408,00.- pari a circa il 63% sull'intera spesa di Eu 2.248,00.- sostenuta dall'Istituto per la partecipazione al progetto "Opera domani: l'Olandese volante", spettacolo teatrale, previsto per il giorno 21 o 22 maggio 2013 presso il Centro Culturale S. Chiara al quale parteciperanno n. 128 alunni della Scuola primaria di Levico Terme.

• Nella seduta del 7 novembre 2012

la giunta ha incaricato l'ing. Paolo Bombasaro con studio in Pergine Valsugana, della direzione lavori e contabilità relativo ai "Lavori di 2° intervento di completamento del 2° lotto esecutivo per la costruzione dell'acquedotto potabile comunale di Vetricolo ed il potenziamento di quello di Levico Terme - Opere elettromeccaniche" verso un corrispettivo complessivo di Eu 12.436,63.

• Nella seduta del 14 novembre 2012

la Giunta ha deliberato di sostenere l'iniziativa proposta dall'Associazione Centro Studi "Chiarentana" di Levico Terme volta alla realizzazione di un programma di attività in occasione del 30° di fondazione del Centro Studi Chiarentana nel corso degli ultimi mesi del 2012, assegnando un contributo forfettario di Eu 2.000,00. Inoltre la Giunta ha approvato i verbali della Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 1 posto nella figura professionale di Assistente Amministrativo Contabile categoria C livello, la graduatoria

finale di merito così composto: 1. GOGLIO BIANCA 52,00 punti - 2. TORGHELE LIVIANA 48,00 punti - 3. BANALI ELISA 43,00 punti - 4. GOTTARDI MARTINA 41,00 punti - 5. TISO LUANA 40,00 punti; ha dichiarato vincitore del suddetto concorso pubblico la Signora GOGLIO BIANCA. Inoltre la Giunta ha concesso alla Parrocchia di Santa Giuliana di Levico Terme un contributo a parziale finanziamento della spesa necessaria per gli interventi di "manutenzione straordinaria dell'Oratorio di Santa Giuliana - p.ed. 2882 in C.C. Levico", in considerazione del fatto che trattasi dell'unica struttura d'uso pubblico e centro d'aggregazione attualmente usufruibile presso la frazione, nella misura del 15% della spesa ammessa; l'importo del contributo ammonta ad Eu 13.586,10. Infine la Giunta ha approvato due lavori di miglioramento della rete dell'acquedotto comunale: a) realizzazione di un nuovo tratto di rete con allaccio all'utenza di Via della Pace, 34, per complessivi Eu 4.980,94 + IVA; b) potenziamento di un tratto di rete in Via della Chiesa loc. S. Giuliana, per complessivi Eu 6.307,28 + IVA. La realizzazione dei suddetti interventi è stata delegata alla Società STET S.p.A. con sede a Pergine Valsugana.

• Nella seduta del 21 novembre 2012

la Giunta ha approvato il verbale della Commissione Giudicatrice della procedura di mobilità per passaggio diretto per la copertura di n. 1 posto nella figura professionale di Assistente di Biblioteca categoria C livello base; ha preso atto dell'idoneità dell'unico candidato che ha presentato richiesta di ammissione alla procedura, ed ha nominato vincitore della suddetta procedura di mobilità il Signor Bazzanella Michele. Nella stessa seduta la giunta ha autorizzato l'acquisto della p.ed. 1294 P.M. 1 in C.C. Levico dalla società Edil-K di Ebranati Alessandro e C. S.a.s. con sede in Trento, al prezzo complessivo, a corpo, di ? 68.000,00.- come risultante dalla perizia di stima dd. 09.11.2012 redatta dal Servizio Tecnico comunale. Si tratta di alcuni locali idonei ad essere destinati a sede di seggio in caso di consultazioni elettorali, da adibire a centro di aggregazione, nonché a sede delle locali associazioni.

Il formaggio Vezzena si fa onore ovunque

Al “Salone del Gusto” di Torino svoltosi lo scorso ottobre, che ha segnato un record storico con ben 200.000 visitatori, era presente anche il nostro formaggio Vezzena. Infatti, durante la Kermesse, si è svolto un incontro dal titolo “Trentino di Malga”, un progetto di valorizzazione dei formaggi di alpeggio. E’ significativo, e ci fa onore, che a rappresentare il Trentino c’era anche l’ormai pregiatissimo Vezzena, unitamente al Casolet e al Puzzone di Moena. Un progetto “Fermalga” lanciato per valorizzare il legame dei prodotti con il territorio. Sempre al Salone di Torino, presso lo stand dell’Università di Scienze Gastronomiche, è stato proposto un laboratorio del Gusto denominato “Val di Sole, Vezzena e Lagorai”, tre interpretazioni di formaggi di malga abbinati ad altrettanti vini Trentini di pregio.

Nei giorni 10 e 11 novembre si è tenuta a Strigno la 5^ “Rassegna-Concorso dei formaggi di Malga della Valsugana” organizzata dalla Fondazione De Bellat, dove partecipavano 19 malghe. Per volere degli organizzatori sono state suddivise in appartenenti alla dx e sx Brenta, rispettivamente Vezzena, Marcesine e Lagorai. La manifestazione ha avuto un buon successo di pubblico nonostante l’inclemenza del tempo. Il lavoro e la determinazione da parte dei nostri malghesi nel perseguire obiettivi sempre più ambiziosi in termini di qualità produce dei buoni frutti. E’ così che i nostri produttori, ai quali vanno le nostre congratulazioni, si sono distinti presentando dei formaggi di vera eccellenza, qualificandosi al primo, secondo e, in quattro, al quarto posto a pari merito: quindi malga Palù, Postesi-

na, Fratte, Basson di Sotto, Biscotto e Cima Verle. Di questo ne siamo veramente orgogliosi e auspichiamo per i nostri “Casari” un futuro sempre più foriero di successi.

Novembre 2012

L’Amministrazione Comunale.

Alla 5° Rassegna -Concorso formaggi di malga della Valsugana, tenuta a Roncegno Terme partecipavano 12 malghe del Lagorai, 2 di Marcesina, 5 di Levico-Vezzena.

Le nostre erano le malghe Basson di sotto con Cristiano Spiller, Palù con Paolo Lorenzini, Biscotto con Ezio Vettorazzi, Postesina con Oscar Zanon e Fratte con Ferruccio Cetto



Il sindaco Gianpiero Passamani, il “casaro/malghese” Paolo Lorenzini, vincitore, l’ass. Roberto Vettorazzi alle Terme di Roncegno”

Saluto del Presidente del Consiglio

Cara comunità di Levico e Frazioni, Approssimandosi la fine dell'anno 2012 ciascuno di noi è naturalmente portato a fare un proprio bilancio di come questo periodo lo ha vissuto; quali speranze, aspettative si sono concretizzate, quali le rinunce e delusioni che hanno inevitabilmente accompagnato lo scorrere del tempo. Questa scadenza di "fare il punto della situazione" è altrettanto valida e necessaria, in particolare per chi è chiamato a gestire la "cosa pubblica" che riguarda una molteplicità di soggetti nei confronti dei quali gli atti che si vanno ad adottare ai diversi livelli decisori hanno effetti e ricadute immediate sulla vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese. Se ci soffermiamo ad analizzare i principali provvedimenti che il Governo nazionale ha adottato nel corso di quest'anno o di quello immediatamente precedente ci rendiamo conto che quanto appena affermato sia di assoluta concretezza.

Ora non voglio, in questo contesto, entrare direttamente nel merito se leggi e regolamenti approvati dal Parlamento e dal nuovo Governo, abbiano effettivamente contribuito a risanare la nostra finanza pubblica, se vi è stata equità fiscale nei confronti dei soggetti più deboli, se i redditi familiari maggiormente a rischio siano stati efficacemente tutelati, se verso aziende e imprese si sia adottata una accorta politica di sostegno alla produzione attraverso anche adeguate forme di credito per favorirne il loro sviluppo creando così prospettive di occupazione, in particolare per i giovani.

Non sottacendo evidentemente l'importanza di questi aspetti che rischia-

no di condizionare e ipotecare il nostro futuro, a causa anche di una recessione economica che è ormai globalizzata desidero ancora una volta mettere in evidenza come chi è chiamato ad affrontare una complessità di problemi sociali ed economici e ad individuarne soluzioni non facili da adottare, debba necessariamente assumere scelte impopolari, spesso non condivise.

Ora, se questo scenario trova collocazione nei livelli di governo nazionali anche nella nostra Provincia la necessità di adottare provvedimenti volti al contenimento della spesa pubblica va di pari passo con quella più generale del nostro Paese.

Le ricadute di queste inevitabili scelte economico-politiche e sociali avranno effetti anche a livello di Amministrazioni locali e questo rappresenta un contesto molto delicato, in quanto si va ad agire direttamente sulla qualità della vita dei cittadini, dei servizi e dell'occupazione.

A livello provinciale sono state già adottate importanti strategie volte a coniugare rigore nei conti pubblici e rilancio della crescita al fine di sostenere, con il concorso di tutti, la ripresa economica su un percorso di sviluppo duraturo, sostenibile ed equilibrato che crei benessere per le imprese e per i cittadini.

Sono convinto che anche riguardo alle nostre Municipalità, questo percorso non può essere disatteso, pena la prospettiva che nell'immediato futuro vengano ridotti, se non addirittura annullati livelli di servizi di cui oggi tutti possiamo ancora beneficiare.

La nostra comunità non può certo chiamarsi fuori da questo contesto e il senso di responsabilità che il Consiglio comunale ha sempre dimostrato nell'approvare i diversi provvedimenti che più direttamente hanno inciso sulla gestione delle risorse pubbliche comunali ne è il segno più tangibile. Se all'inizio ho parlato di bilanci, con diverse sfaccettature, è perché nel mese di



Dott. Guido Orsingher

dicembre il Consiglio comunale di Levico andrà ad approvare il bilancio di previsione 2013 e quello pluriennale ad esso collegato. E' uno strumento di grande importanza programmatica e finanziaria per gli effetti e le ricadute che esso potrà avere sulla nostra collettività.

Credo sia nostra condivisa speranza, pur in presenza di un forte periodo congiunturale che attanaglia la nostra economia, di voler guardare al futuro con un ragionevole ottimismo se perseguiamo percorsi condivisi con le altre comunità finalizzati alla reciproca solidarietà non solo finanziaria, ma anche soprattutto alla ricerca di soluzioni volte a garantire adeguati tenori di benessere ai nostri cittadini, dignità in termini di redditi alle famiglie, sviluppo delle imprese e occupazione per i nostri giovani.

In conclusione, solo al verificarsi di queste condizioni, potremo fare un bilancio di ciò che ciascuno di noi avrà saputo mettere a disposizione dell'altro rinunciando ai propri egoismi e confini essendo la ricerca del bene comune l'obiettivo che deve contraddistinguere il comportamento della singola persona, della collettività e della pubblica Amministrazione. Essendo prossime le festività natalizie desidero porgere a tutti Voi e alle Vostre famiglie i miei più sentiti auguri di un Santo Natale accompagnati alla fiducia in un nuovo Anno 2013 nel quale i nostri singoli "bilanci" contribuiscano a garantire maggiore sicurezza, sviluppo e armonia nelle nostre comunità.

*Cordiali saluti
Guido Orsingher*

La parrocchia del SS. Redentore sotto la neve



Commercio: anche Levico Terme valorizza il centro storico con l'assegnazione della targa di "bottega storica del Trentino"

La recente normativa provinciale sul commercio, costituita dalla legge provinciale n. 17 del 30 luglio 2010, definisce le iniziative volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle attività commerciali aventi valore storico, artistico, architettonico e ambientale, che costituiscono una testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e artigianale locali. Tra queste rientra il riconoscimento di «Luogo storico del commercio», che il Comune di Levico Terme ha individuato su apposita planimetria e quindi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 130 dello scorso 27 giugno, inviando successivamente alla Provincia Autonoma di Trento la richiesta di riconoscimento della qualifica e del marchio e l'autorizzazione al suo utilizzo, che è avvenuto lo scorso 17 agosto. Ora una gran parte del centro storico della nostra cittadina termale, ricompresa nel perimetro individuato ed approvato, ha avuto riconoscimento ufficiale per essere da sempre un centro naturale del commercio.

Il passo successivo è stato quello dell'individuazione delle «Botteghe storiche trentine» presenti sul territorio comunale. L'iter amministrativo conclusosi da poco, ha consentito alla Giunta comunale con propria deliberazione n. 196 del 7 novembre 2012 di approvare l'elenco degli esercizi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa provinciale.

La norma stabilisce che le «Botteghe storiche trentine» sono i negozi e i pubblici esercizi che «svolgono la propria attività da almeno cinquant'anni negli stessi locali e nello stesso settore merceologico, oppure in settori



affini, a prescindere dagli eventuali mutamenti di denominazione, insegna, gestione o di proprietà, a condizione che siano state mantenute le caratteristiche originarie dell'attività; tale requisito può essere oggetto di deroga nel caso di trasferimento in altri locali della città, purché sia rimasta inalterata la caratterizzazione merceologica o di servizio». Inoltre è richiesta «la presenza nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, di elementi, strumenti, attrezzature e documenti di particolare interesse storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo, visibili al pubblico, che offra una chiara visibilità alla persona comune, ossia non munita di particolari conoscenze tecniche e culturali, del collegamento funzionale e strutturale con l'attività svolta e dia il senso di un evidente radicamento nel tempo di quella attività».

Levico Terme può essere definita «città delle botteghe», intese come attività storiche insediate e radicate nel tessuto urbano della città, molte delle quali sono passate di mano da padri, figli e nipoti. Sono infatti numerosi gli esercizi commerciali che vantano una lunga storia alle spalle, anche grazie alla presenza fin dalla fine dell'800 del compendio termale, che sono di proprietà della stessa famiglia da decenni e che offrono alla propria clientela tradizionale ma soprattutto ai numerosi ospiti un'atmosfera particolare, ricca di fascino e di tradizione. Tutto questo rappresenta certamente un valore aggiunto per la città e in particolare per il suo centro storico che viene ulteriormente valorizzato. Un elemento importante su cui far leva

anche in chiave turistica, per promuovere Levico e i suoi negozi, e rivitalizzare l'economia locale in una fase storica come quella attuale, percorsa da venti di crisi.

Le botteghe, 26 in tutto, sono state individuate fra quelle che a suo tempo avevano presentato formale domanda di riconoscimento dopo lunga e attenta istruttoria da parte degli uffici comunali. L'atto finale, sarà la consegna ufficiale delle targhe di "bottega storica del Trentino" ai titolari delle attività che avverrà quanto prima nel corso di un apposito incontro pubblico.

Queste le attività che potranno apporre la targa nella propria bottega:

1. RISTORANTE VECCHIA FONTANA
2. BAR MASO AL VETRIOLO VECCHIO
3. MACELLERIA DEL CENTRO
4. FARMACIA DE PREZ
5. BAR-ALBERGO NAZIONALE
6. RISTORANTE-BAR-ALBERGO GARDEN
7. FRIGO PRODOTTI TIPICI
8. ALIMENTARI CONCI SAMUELA
9. RISTORANTE-BAR-ALBERGO G.H. BELLAVISTA
10. MOBILI ARESE
11. FIORERIA OGNIBENI IVANA
12. ANTICA FARMACIA ROMANESSE
13. MERCERIE VERGOT
14. CASALINGHI-ELETTRODOMESTICI TADDEI GIULIANO
15. ORTOFRUTTA SCAPIN GIANNI
16. LANA MODA
17. VIVISPORT S.N.C.
18. CONCESSIONARIA BASSETTI
19. BAR AL CONTE
20. BAR CAMINETTO
21. RISTORANTE-BAR-ALBERGO ANTICA ROSA
22. EDICOLA PASSERINI ALBERTO
23. BAR LINO
24. BAR SERENA
25. RISTORANTE-BAR-ALBERGO SANDRO
26. DALSSASSO ABBIGLIAMENTO



VV.FF.:

Nuovo direttivo e ringraziamenti al comandante uscente

Il Corpo dei pompieri volontari di Levico da venerdì 19 ottobre sera, ha un nuovo comandante, un nuovo Vice-comandante e un altro Capo plotone. Si tratta di **Luca Paoli**, classe '65, già Vice-comandante durante l'ultimo mandato di Lino Libardi, Comandante uscente, nel gruppo di Levico da 35 anni e al comando da 12 (più 2 anni nei quali ricopriva la carica di Vice in assenza del Comandante); Vice-comandante è stato eletto con 29 voti su 34, **Gianluigi Osler**, classe '69, stimato Capo plotone, nel corpo di Levico da 25 anni; il nuovo Capo plotone è invece **Diego Lombardi**, anch'egli del '69, già segretario del Corpo.

In un breve discorso di commiato, il Comandante uscente, nascondendo a fatica l'emozione, ha voluto ribadire le raccomandazioni di sempre: più presenza alle manovre, maggiore partecipazione ai servizi di prevenzione e maggiore sollecitudine alla distribuzione annuale dei calendari. Per questo ultimo punto, ha ritenuto chiarire che non si tratta solo di un rientro economico, comunque utile e cercato, ma soprattutto diventa un'occasione preziosa per conoscere il territorio, mappare mentalmente la posizione degli idranti e incontrare la gente là dove vive. Tutte cose che completano il profilo di un pompiere volontario.

Anche i neo eletti hanno voluto esprimere il loro pensiero, che rifletteva in parte quello del Comandante ed esprimeva soprattutto gratitudine per la fiducia che il gruppo ha riposto in loro, dimostrandola ulteriormente con una votazione pressoché unanime ed esente da tensioni interne che, in altre occasioni, si erano manifestate.

Il sindaco Passamani era presente con l'assessore competente Acler e il presidente del consiglio Orsinger; tutti si sono espressi a favore della continuità dell'operato di Libardi che questo cambio al vertice sembra prevedere. Apprezzata è stata pure la presenza di Giulio Vettorazzi che da ex-comandante in congedo ha presieduto l'assemblea elettiva.

Un cambio senza traumi, dunque, ma con un'attenzione particolare a voler apprezzare, quasi capitalizzare, gli apporti e i talenti che ciascuno mette in gioco dentro questa importante esperienza che è il volontariato di soccorso.

A **Lino Libardi** è stata espressa la stima e la gratitudine dell'amministrazione comunale per il suo operato e per quanto ha dato come comandante di lungo corso e come volontario dei Vigili del Fuoco. Ci pare di fare a lui un piccolo regalo riportando la copia fotostatica di un articolo di cronaca del 1963, tratto

da l'Alto Adige del 2 febbraio di quell'anno. All'epoca il nostro ex comandante aveva appena sette anni, ma siamo sicuri che in cuor suo covava già quell'aspirazione a entrare nei vigili del fuoco. Un articolo di giornale può servire a fare memoria e a trovare ulteriori motivi di gratitudine per quello che Lino Libardi è stato in questi anni per il Corpo di Levico. Grazie Comandante!

di Franco Zadra
Addetto Stampa VVF. Vol.
via Garibaldi, 55
38056 LEVICO TERME (TN)
3283275985
Franco.zadra@gjournalistitaa.it



Lino Libardi



Diego Lombardi



Luca Paoli



Gianluigi Osler

Piscina comunale - Centro Sportivo

Rari Nantes Valsugana è gestore dal 2011 dell'impianto sportivo Palazzetto dello sport composto da piscina e palestra. L'anno 2012 ha visto la società, ora trasformata in Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata "SSD RARINANTES VALSUGANA a r.l." impegnata nella manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile. Numerosi sono stati gli interventi in termini di risparmio energetico e di sistemazione ordinaria dello stabile.

- 1) Il più importante intervento è stato l'acquisto ed il montaggio dei Raggi UV marca Prominent che consentono una maggiore sicurezza e un miglior trattamento dell'acqua. In tal modo l'ambiente è divenuto più sicuro per l'utente e per i lavoratori e chi soffre di allergia al cloro può tranquillamente frequentare il centro (non si sente più la puzza di cloro in vasca).
- 2) Sono stati sostituiti gli armadietti degli spogliatoi palestra.
- 3) Sono stati posizionati i battiscopa e i copri angoli in acciaio in tutti gli spogliatoi e nei locali infermeria e spogliatoi disabili

- 4) Acquisto di parete di separazione tra lo spogliatoio femminile e la piscina, per evitare i giri d'aria presenti nella struttura
 - 5) Sono stati siliconati tutti i vetri della struttura, ormai logori, per affrontare al meglio il periodo invernale.
 - 6) Nella parte verso la caserma dei carabinieri è stato sistemato il muro con la ritinteggiatura della parete e del muro dell'accesso dei disabili.
 - 7) Con autoscala e idropulitrice è stato pulita tutta la struttura dal tetto ai muri perimetrali.
 - 8) Si sono sostituiti tutti e quaranta i fari, passando all'illuminazione di nuova concezione LED passando dai 400 watt a faro ai 100 watt. Il tutto in collaborazione con la ditta Mascotto. Ora tutta la struttura compresi i tubi e le lampadine sono a led.
 - 9) E' stato acquistato il nuovo seggiolone per gli arbitri di pallavolo.
- L'anno 2013 vedrà la struttura rinnovarsi con un ambizioso progetto di ristrutturazione in collaborazione con Provincia e Amministrazione Comunale di Levico Terme.

Attualmente la struttura è aperta con i seguenti orari: dal lunedì al Venerdì dalle 8 alle 23. Il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Nei giorni di Martedì e Giovedì l'apertura è anticipata alle 6 con l'ambizioso progetto del Nuoto all'alba che attualmente coinvolge circa 25 persone. L'accesso comunque è aperto a tutti. Il costo del biglietto di ingresso intero è di 4,40 euro, quello ridotto di 3,10 euro, tra i più bassi del Trentino. La palestra è a disposizione per la comunità, anche per gruppi familiari o turisti che vogliono saltuariamente usarla per fini sportivi. I giorni di chiusura programmati sono tre: il giorno di Natale, il giorno di Pasqua, e il 1 di novembre. Le prenotazioni allo 0461/700373 o mezzo mail: "info@rarinantesvalsugana.it, pec: "rarinantesvalsugana@pec.it. Le attività proposte sono molteplici dal nuoto, pallanuoto, fitness in acqua, yoga, ginnastica posturale, presciistica. Due sono i corsi per Assistenti Bagnanti che si organizzano, uno nel periodo invernale l'altro nel periodo estivo.



Centro Auser Levico

Carissimi amici cogliamo l'occasione de Notiziario per aggiornarVi delle Nostre ultime attività e per augurarVi Buon Natale e un Felice Anno Nuovo. Per dare inizio all'attività autunnale abbiamo pensato di organizzare una gita in Austria. Un tempo splendido ci ha accompagnato per tutto il giorno, la meta era l'Achensee che abbiamo raggiunto dopo un tranquillo viaggio in pulmann che ci ha portati fino a Jenbach dove abbiamo preso un curioso trenino di inizio 1900, a carbone, che ci ha portati dopo 40 minuti (per soli 7 km) sulle splendide rive del lago dove siamo saliti sul battello per un'oretta di navigazione, fino a all'altra sponda dove si attendeva un gustoso pranzo tirolese, finito il quale siamo ripartiti in direzione del Castello Tratzberg che abbiamo visitato dopo averlo raggiunto con un altro trenino. Bellissimo palazzo che racchiude gran parte della storia della famiglia imperiale Asburgica. Terminata questa interessante visita abbiamo ripreso la via del ritorno. Questo il



Foto Gita AUSER - ACHENSEE e Castello di TRATZBERG

semplice racconto di una bellissima giornata in allegra compagnia. Naturalmente è continuata la classica attività AUSER, con una giornata solidale per UNICEF, i mercatini di Natale e così via nel segno della solidarietà.

Nel ringraziarVi, a nome del direttore Vi saluto cordialmente e vi rinnovo gli auguri di Buone Feste.

Fabio Recchia

Progetto di ricerca sui profughi della grande guerra

Il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto in collaborazione con il Comune di Levico e l'associazione Chierentana, al fine di commemorare il Centenario della Grande Guerra, ha deciso di attivare un percorso di ricerca sui profughi del Trentino nella prima guerra mondiale. Scopo finale del progetto sarà quello di far conoscere e ricordare alle nuove generazioni gli eventi storici che hanno toccato nel profondo la maggior parte delle famiglie valsuganotte. Esito finale del lavoro sarà l'allestimento di mostre sul territorio e la redazione di un libro. A tal fine si è costituita anche in loco una équipe di ricerca per raccogliere:

- fotografie
- lettere
- diari



Il Castello di Dachsberg (Austria Superiore) primo alloggio di profughi levicensi (1915)

- ricordi tramandati oralmente
 - qualunque tipo di testimonianza che riguardi direttamente le esperienze vissute e tramandate nelle nostre famiglie.
- (NB: tutto il materiale messo a

disposizione sarà semplicemente riprodotto in presenza del proprietario e prontamente restituito).

Sicuramente anche voi avete una storia da raccontare, una fotografia riposta nel cassetto, una lettera o un diario letti distrattamente. Il nostro obiettivo è proprio questo: rivivere i ricordi, rispolverarli - dando voce al bianco e nero - per mettere questo patrimonio collettivo al servizio della comunità e delle prossime generazioni.

Vi chiediamo dunque di partecipare con noi a questa iniziativa.

Contatti:
 Leonardo 349 5061557
 Carolina 333 2825747
 Tommaso 340 4837578
 Aurelio 346 0938466
 Luciano 320 7820894

Asilo Nido

L'Asilo Nido di Levico Terme è stato costruito su apposita legge provinciale alla fine degli anni '70. Si costruì su terreno di proprietà comunale, acquisito dall'ing. Nello Dalmaso e prima di proprietà dell'ing. Pasqualini (villa adiacente all'Asilo Nido). Si rivelò subito una giusta intuizione a servizio, da oltre 35 anni, delle famiglie dell'ampia zona dei due laghi. È stato via via rimaneggiato per adattarlo e dotarlo di spazi e servizi per il gioco ed il riposo, per i momenti educativi e d'aggregazione. La "domanda dell'utenza due laghi" è sempre crescente ed ora Caldonazzo dovrebbe dotarsi, a breve, d'analogha struttura sempre a servizio intercomunale.



Gli interventi attuali per rendere più funzionale l'asilo nido.



La veranda



La stanzetta per il riposo



Pannelli solari



Bagnetti



“Estate insieme”: lingue straniere, molte attività, poi una settimana in Vezzena a contatto con la natura



Alunni artisti e Autorità

La conclusione dei corsi “estate insieme” organizzati anche per il 2012 dall’Amministrazione comunale di Levico Terme e gestiti dall’APPM (Associazione Provinciale Problemi dei Minori) allo scopo di dare continuità al ricco programma di proposte ricreative e sportive sin qui promosso nelle edizioni precedenti, ed offrire contemporaneamente un qualificato supporto alle famiglie durante il periodo estivo, è stata saluta- ta con un incontro collettivo e con recite presso il locale Oratorio Parrocchiale. Come ci ha testimoniato l’assessore alle attività sociali Arturo Benedetti, delegato del sindaco per questa iniziativa che per il corrente anno era stata concepita sotto la nuova veste di “Colonia Diurna” per i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 6 anni ed i 14 anni, ha dato risultati più che soddisfacenti. Nel periodo dal 18 giugno al 31 agosto, i circa cento ragazzi che hanno aderito al progetto e che provenivano anche dalle frazioni, hanno potuto, per una settimana, ripetibile,

affidarsi all’organizzazione trascorrendo le ore diurne della giornata presso l’edificio ex Scuole Medie e partecipare così alle diverse attività secondo programma. La mensa scolastica era stata allestita presso la Scuola Alberghiera e il pranzo preparato dai cuochi del Centro don Ziglio (ex Piccola Opera) e servito presso i locali della ex scuola. L’ulti-

ma settimana gli scolari, dai 6 ai 14 anni, l’hanno trascorsa sull’altopiano delle Vezzene ed è stata particolarmente ricca grazie anche alla collaborazione delle associazioni di volontariato che hanno pure seguito l’attività durante tutto il periodo. All’incontro conclusivo hanno preso la parola per sottolineare la validità di questo progetto che per il prossimo anno sarà esteso anche agli scolari di Caldorazzo, Calceranica e Tenna, l’assessore Benedetti, il sindaco Gianpiero Passamani, Paolo Cavagnoli presidente dell’APPM, la ex presidente del Centro don Ziglio Piera Janeselli, altre persone che si erano assunte la responsabilità dei piani di lavoro. E prima del momento conviviale preparato per tutti gli intervenuti nella sala al piano terra dell’oratorio, è stata presentata, davanti alla platea particolarmente gremita soprattutto di famigliari ed altri parenti dei ragazzi, la recita “Bianca neve e i suoi nove nani”, sotto la regia di Lorena Guerzoni.

MARIO PACHER



Lex comandante Ferruccio Galler e i ragazzini in visita ai forti, alle chiesette sui colli, al Castello di Selva

Sempre nelle attenzioni dell'Amministrazione un monumento relativo al periodo della Grande Guerra

Inaugurazione della Chiesetta di S. Zita.

Vezzena, 17 agosto 2008.

CHIESETTA DI S. ZITA (VEZZENA)

Secondo alcune testimonianze, già nel '700 esisteva un luogo di culto in prossimità di un posto di dogana o di ristoro. L'arciduca Carlo, che fu in Vezzena durante la cosiddetta "Strafexpedition", decise di restaurare la vecchia chiesetta preesistente per ricordare tutti i caduti della prima guerra mondiale e in particolare di quelli morti sugli altopiani di Vezzena, Lavarone e Folgaria. Fu dedicata a Santa Zita in onore della consorte arciduchessa Zita di Borbone. Fu benedetta nel 1917.

Durante il secondo conflitto mondiale andò completamente distrutta e negli anni successivi non rimase più nulla dei vecchi ruderi.

Nei primi anni 2000 gli Alpini del Trentino assieme ai discendenti dei Kaiserschützen austriaci decisero di ricostruire la chiesetta per rafforzare i legami di fratellanza e per consolidare la volontà di pace nel ricordo dei giovani morti da una parte e dall'altra. La ricostruzione, rispettando il vecchio progetto, fu completata nell'estate del 2008.

Il 17 agosto 2008 venne consacrata dall'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan alla presenza di autorità civili e militari italiane e austriache.



15

Università della terza età: Cultura ed educazione motoria

Sono iniziati a Levico Terme i corsi della terza età e del tempo disponibile, organizzati dall'Assessorato all'Istruzione e Attività Sociali del Comune di Levico in collaborazione con il locale Gruppo Pensionati e l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento. Dopo il saluto del primo cittadino Gianpiero Passamani, l'assessore delegato ai corsi Arturo Benedetti, ha illustrato il programma delle lezioni che si terranno tutti i giovedì dalle 14,30 alle 16,30 presso la sala consiliare. Questi i temi di cui si parlerà: "Aspetti medici della terza età", "Energie rinnovabili", "Il vocabolario dell'economia", "Psicologia della comunicazione", "Geografia", "Il cittadino e le istituzioni". L'educazione motoria, presso la palestra delle ex scuole, si svolgerà nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.

Le partecipanti alla prima lezione.



Fontane a Levico. Anch'io ho compiuto 120 anni !



Questa fontana oggi ha 120 anni: oggi ha la vasca piena di fiori e di erbe aromatiche che a turno le famiglie del posto curano e sostituiscono. E' un lavoro che fanno anche i ragazzi innamorati di quella vasca di pietra bianca con la bocca piena di terra al posto dell'acqua di un tempo. Ieri accoglieva le donne del vicinato con i "bazili" ("bicollo) e i "crazedei"(secchi), contadini che tornavano dalle fratte o dai paludi, allevatori con vacche all'abbeverata. La fontana cantava con la voce argentina di del poeta Palazzeschi, aveva un getto costante: "Cloppete... Cloppete... Cloppete...Faceva compagnia. Oggi c'è crisi di acqua, crisi di ricordi, ma lei, anche se con la testa mozzata per l'80 %,è lì all'incrocio di via a Pra, salva. Non disturba nessuno.

Fontana 1963-2013 alle Terme di Via Vittorio Emanuele.

16

Avrà solo 50 anni fra pochi mesi ed è una delle opere d'arte inserite nel contesto termale nuovo, fin dalla sua ricostruzione negli anni '60, assieme al "Roveto", posto nel "Calidarium" ed ai giganteschi "affreschi dimenticati di Luigi Senesi", nel salone che si ricava al piano superiore .

Prima l' artistica fontana si trovava in una grande vasca che permetteva qualche pericolosa caduta all'interno,, anche senza l'acqua, per anni. La Levico Fin spa l'ha inserita in una vasca d'acciaio, più piccola per dedicare tutto lo spazio ricavato a verde, a parco, ad eleganti passeggiate cubettate e con comode panchine.

LDC



CARA AUTO, QUANTO MI COSTI!

Il trasporto pubblico come valida alternativa al mio percorso casa-lavoro

Il percorso da casa al lavoro e viceversa è spesso oggetto di riflessione in quanto incide sempre più sul bilancio familiare e sulla qualità della nostra vita: è stancante essere costretti a passare del tempo prezioso in auto per andare al lavoro e preoccupante vedere che il costo del carburante continua a crescere. In inverno poi, per abbattere l'inquinamento dell'atmosfera da particolato fine e da sostanze gassose (soprattutto monossido e biossido di azoto) prodotto dal traffico veicolare è necessario limitarne l'uso se non, in alcuni casi, rinunciare al mezzo proprio a causa dei divieti di circolazione. Di fronte a questo stato di cose cosa possiamo fare? Se il lavoro obbliga a continui spostamenti in orari imprevedibili, la scelta dell'auto privata è obbligata; ma nei casi in cui il luogo di lavoro (ufficio, negozio, bar) si trovi in centro città allora si può valutare seriamente l'utilizzo del mezzo pubblico, tanto più se per gli spostamenti in orario di ufficio si è supportati dalla possibilità di utilizzare l'auto di servizio o la bicicletta.

Ecco uno spunto di riflessione per un esempio concreto:

“Lavoro in centro a Trento, nella zona a traffico limitato in un ufficio a pochi metri da piazza Duomo; ho un lavoro a tempo pieno (circa 250 gg all'anno) e tutti i giorni vado e torno da Levico Terme a Trento (44 km) con un'automobile di cilindrata 1400 cc., 90 CV. Facendo due rapidi conti, il mio percorso casa-lavoro mi costa:

- **circa 1.430 €** all'anno (44 Km x 250 gg. x 0,13 €/Km) di solo carburante
- **circa 600 €** all'anno di parcheggio (tariffe di Trentino mobilità S.p.A.) se l'ufficio dove lavoro non dispone di un parcheggio per i dipendenti;
- **circa 3.740 €** all'anno se considero il totale delle spese variabili (quota capitale, carburante, pneumatici, manutenzione e riparazioni) e dei costi fissi (bollo auto, assicurazione, quota interessi). La spesa è stata calcolata utilizzando le tariffe ACI secondo cui, con l'assicurazione di 350 € all'anno, il bollo auto di 170 € all'anno e una percorrenza annua sui 35.000 km, la spesa a Km è pari a circa 0,34 €/Km.

La spesa complessiva di combustibile e parcheggio sarebbe pertanto di 2.030 € anno, mentre includendo le spese fisse e variabili ammonterebbero a circa 4.240 € all'anno. Se utilizzassi il mezzo pubblico il costo si limiterebbe a 419,30 € pari al costo dell'abbonamento annuale per la corriera extraurbana.

Quindi in un anno **IL RISPARMIO** sarebbe pari a:

- **1.010,70 €** se considero solo il costo di carburante e non ho problemi di parcheggio;
- **1.610,70 €** circa se devo parcheggiare l'auto a pagamento;
- **3.820,70 €** se considero costi fissi, variabili e parcheggio (tariffa ACI).

Da aggiungere anche il vantaggio oggettivo del miglioramento della qualità della vita: sul mezzo pubblico posso dormire, leggere o ascoltare musica tanto viaggio con l'autista!

Ovviamente il risparmio aumenta se in famiglia c'è una seconda auto!!!!

Ma... in termini di tempi di spostamento? Chi vince?

Anche in questo caso il mezzo pubblico può essere competitivo:

- **in 40/45 minuti la corriera percorre il tratto da Levico Terme a Trento e arriva comodamente in stazione delle autocorriere, vicinissimo alla zona pedonale.** Con l'auto privata si può percorrere velocemente il tragitto ma si perde tempo per parcheggiare e poi raggiungere la Zona a Traffico Limitato a piedi.

Come dimostra la foto qui sotto, se gran parte delle persone incolonnate decidessero di adattarsi un po' agli orari e di scegliere il mezzo pubblico, il traffico sarebbe notevolmente ridotto



Foto di Pietro Cavagna gentilmente concessa da Trentino trasporti esercizio

to a vantaggio di tutti coloro che si spostano e della qualità dell'aria che respiriamo (per tipografia: mettere foto con il Duomo di Trento)

E' quindi molto importante informarsi per capire qual è la scelta più razionale per muoversi e se esiste un'alternativa possibile e funzionale alle proprie esigenze di spostamento. Se si vive in località periferiche distanti e non servite adeguatamente dai mezzi di trasporto pubblico un'alternativa possibile è il Car pooling (<http://www.jungo.it>), cioè la condivisione del viaggio in auto con qualcuno che fa il nostro stesso tragitto e con i nostri stessi orari: anche in questo caso si dimezza il consumo di energia, l'occupazione di spazio, la generazione di traffico, l'inquinamento atmosferico e acustico. Se invece si utilizza il trasporto pubblico e si ha la necessità di spostarsi in città, si può caricare la bicicletta sul treno o sulla corriera o utilizzare il servizio di bike sharing (biciclette gialle "C'entro in bici" <http://centroinbici.it>) o il car sharing (<http://carsharing.tn.it>).

Viaggiare in Trentino, anche senz'auto è possibile!

Muoviamoci nella giusta direzione seguendo il programma della **Settimana europea della mobilità sostenibile (16-22 settembre)** nelle radio locali, sul sito dell'Ecosportello e su quello della Rete trentina di educazione ambientale dell'APPA.

Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile Laboratorio territoriale di Trento Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazioni e monitoraggi <http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/>

Lega Nord



In tempi in cui tutti parlano di “revisione della spesa pubblica”, di tagli ai trasferimenti di denaro alle Province e di crisi economica, il nostro compito di cittadini è quello di verificare se e come i nostri Amministratori locali hanno operato in questi ultimi anni.

Il nostro Sindaco sull'edizione di Ottobre 2012 di questo periodico ha evidenziato quello che la sua Amministrazione ha fatto e che si appresta a fare. Però nulla s'è visto per ciò che riguarda la riqualificazione delle sponde del Lago sul nostro comune e la sistemazione degli edifici pubblici di proprietà comunale nelle varie Frazioni.

Poco si è fatto per migliorare la viabilità nelle nostre Frazioni, mentre parecchi soldi pubblici vengono spesi per la sistemazione delle strade nel centro città.

E ancora si parla di progetti “faraonici” i cui costi sono così alti che pare difficile possano essere ancora sostenuti contando sui finanziamenti provinciali.

Ci auguriamo che l'andamento della crisi permetta alla Provincia quantomeno di finanziare le opere già programmate.

Nell'attività di Consigliere Comunale ho presentato, in questo periodo, diverse proposte di mozione, come ad esempio:

18

Mozione per agevolare l'esenzione IMU sugli alloggi di soggetti anziani e disabili o per lo meno la riduzione delle aliquote.

Mozione per contrastare la crescita del fenomeno di dipendenza da gioco d'azzardo, introducendo regole più severe per la diffusione dei videogiochi nelle vicinanze di luoghi frequentati da minori e studenti.

Mozione per dare più aiuti ai cittadini trentini, chiedendo al Sindaco e alla Giunta di sollecitare la PAT affinché riveda i criteri di assegnazione del reddito di garanzia, dei contributi per le famiglie numerose, dei contributi integrativi per canoni di locazione, degli assegni regionali per il nucleo familiare e l'indicatore ICEF, che nella maggior parte dei casi esclude le famiglie trentine dalla possibilità di accedere alle “Politiche sociali della Provincia”.

Altro ancora si è fatto per sensibilizzare Sindaco e Giunta Comunale nei confronti delle tradizioni cristiane della popolazione trentina: mi riferisco agli avvenimenti occorsi nella ricorrenza di novembre dove, sul Campo Santo, è stato impedito al Parroco, invitato per altro dalla Presidenza scolastica, di impartire la benedizione ai caduti di tutte le guerre. La cerimonia si è sempre tenuta in presenza di tutti gli scolari della scuola elementare fin dai tempi dei nonni.

Per ascoltare le esigenze ed eventuali proposte dei nostri concittadini, una rappresentanza della Lega Nord locale sarà presente ogni 2^a venerdì del mese presso il Ristorante Albergo Miravalle a Levico.

Moreno Osler

U.P.T.



Si è molto parlato e scritto sulla cerimonia (edizione 2012) che si è svolta al cimitero militare di Levico, organizzata e promossa dalla nostra Scuola. Sui giornali e alla televisione abbiamo letto e visto esprimere diversi pareri in merito alla mancata benedizione con rito cristiano, tradizionalmente riservata alle tombe dei caduti della prima guerra mondiale e alla corona della Croce Nera Austriaca, organizzazione che si occupa da decenni della cura e mantenimento dei cimiteri militari. Con questa manifestazione “rinnovata” nella forma, la Scuola ha voluto rendere partecipi della cerimonia anche quei ragazzi che cristiani non sono, salvaguardando loro “dall'inevitabile disagio ed imbarazzo” nell'assistere ad una celebrazione che marginalmente prevede anche un rito religioso, favorendo conseguentemente la riflessione dei ragazzi sui temi universali della pace e della fratellanza, già ampiamente discussi in classe. Crediamo invece che la vera discriminazione sia stata favorita in passato, speriamo inconsapevolmente, quando i ragazzi di fede non cristiana non venivano coinvolti nella celebrazione dei caduti al cimitero, ma relegati in classe a favore di una presunta educazione multiculturale e laica della Scuola. Era una richiesta delle loro famiglie? Crediamo che mantenere fede alle nostre tradizioni e ai nostri riti religiosi inclusi anche in cerimonie di carattere prevalentemente civile, non significhi prevaricare la sensibilità di altre culture e religioni come ha avuto modo di dichiarare lo stesso Imam Breigheche, che con le sue parole ha dimostrato grande apertura e saggezza. Un'altra riflessione deve essere fatta infine sulle modalità con le quali la Scuola ha delineato questo “nuovo corso” della cerimonia dei caduti. Il riferimento è al mancato coinvolgimento delle istituzioni scolastiche volute e create con il fine di coinvolgere nelle scelte della Scuola, anche la componente genitoriale (Consiglio d'Istituto e Consulta dei genitori). Sicuramente se il dibattito fosse stato portato e proposto all'interno di questi organi, preposti anche a decidere su iniziative di questo tenore, si sarebbero prese altre strade ed evitate strumentalizzazioni di una cerimonia che deve avere come unico obiettivo il messaggio universale del rifiuto della guerra e la pace fra i popoli, valori fondanti anche del nostro credo cristiano.

Il giorno 20-06-2012 ci siamo riuniti presso la nostra sede per l'importante appuntamento dedicato al rinnovo dei membri del Comitato di Coordinamento UPT di Levico. Il nuovo Comitato di Coordinamento è così composto: Ermanno Acler, Massimo Oss, Ezio Pallaoro, Andrea Bertoldi, Simone Passamani, Janina Antonioli, Giorgia Grisenti, Renata Tosin, Angeli Stefania, Moreno Peruzzi. Come si evince dai nomi si è cercato per quanto possibile di esprimere dei rappresentanti presenti su tutto il territorio comunale, frazioni comprese: questo per un maggior radicamento tra la gente ed un più matura attenzione alle diverse problematiche. Avvicendamento importante riguarda inoltre la figura del Coordinatore comunale. Si tratta di un incarico fino ad ora rivestito da Ermanno Acler e che è passato di mano, con il rinnovo del comitato, a Massimo Oss. Un'augurio a tutti di buon lavoro.

*Il capogruppo UPT del Consiglio Comunale
Paolo Andreatta*

Partito Democratico del Trentino



L'arte e la scienza sono libere e libere ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce Scuole Statali per tutti gli ordini e gradi (...)” recita il testo costituzionale all'articolo 33 e all'articolo 34 specifica che “La scuola è aperta a tutti (...)”.

Ai principi fondamentali si aggiunge il concetto di autonomia scolastica (DPR 275/99), autonomia in funzione della libertà di insegnamento, Autonomia nello Stato e non dallo Stato, all'interno di un sistema scolastico nazionale che rappresenti la risposta più concreta al principio di uguaglianza di tutti i cittadini, previsto dall'articolo 3 della Costituzione “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)”. L'autonomia consiste quindi nel potere di darsi delle regole, potere non originario come la Sovranità di uno Stato ma “derivato” funzionale, così come “confermato” nell'articolo 117 per quanto attiene alle Istituzioni Scolastiche.

Solo gettate queste premesse è possibile procedere ad una serena analisi dei fatti che sono arrivati alla ribalta della cronaca in quest'ultimo mese per la decisione presa dal Consiglio di Classe dei docenti della Scuola Primaria di dare pari dignità ai credenti e non credenti, ai cattolici e agli appartenenti ad altre confessioni religiose. Lo Stato, la cultura, la tradizione e l'identità italiana ed europea non possono fare a meno dell'elemento che riguarda le festività dei Morti e dei Santi. In questo contesto la visita al Cimitero Militare di Levico, in cui riposano 1148 Caduti della Prima Guerra Mondiale, a parte il significato per i credenti, rappresenta simbolo di civiltà e del riflettere sulla Pace come valore universale, indipendente da una specifica confessione religiosa.

La diversità è arricchimento, la laicità non è un azzeramento delle identità religiose, ma è una valorizzazione di quanto di diverso c'è nel nostro Paese.

L'alternativa è la legge del più forte, è la rincorsa di ciascuno al suo interesse particolare, una visione della vita dove si domina o si è dominati, dove si vince o si perde e dove la tragedia delle persone e dei gruppi è solo tragedia e tale resta.

Ed è stato proprio questo con le riflessioni di ragazzi di quinta e i brani letti da don Ernesto il tema su cui si è incentrata la mattinata del 31 ottobre, tutto ciò arricchito dal pensiero di ogni bambino manifestato con un lume o un fiore su quelle croci altrimenti spoglie.

Chi ha alimentato le polemiche non ha voluto veramente riflettere sugli obiettivi che il corpo docente si era prefissato.

Il comportamento di don Ernesto, che ha voluto partecipare ad una manifestazione “laica” in ricordo delle vittime della guerra, ci dà la misura invece di quali siano gli obiettivi formativi della scuola: integrazione, conoscenza e rispetto della diversità.

Sandra Avancini, Elio Franceschetti, Maurizio Lancerin

Udienze

IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI SONO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI CON IL SEGUENTE ORARIO

PASSAMANI GIANPIERO - Sindaco

sindaco@comune.levico-terme.tn.it

Personale – Commercio – Lavori Pubblici – Organizzazione e Affari Generali – Rapporti con le istituzioni provinciali e locali – Compiti di Istituto – Rapporti con le società partecipate

SU APPUNTAMENTO:

MARTEDI': ore 10.00 – ore 12.00

GIOVEDI': ore 10.00 – ore 12.00

CAMPESTRIN SILVANA

Vicesindaco

campestrinsilvana@comune.levico-terme.tn.it

Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Servizi Demografici e Pari Opportunità

Sovrintendenza e indirizzo in materia di contabilità generale – Pianificazione delle risorse finanziarie – Bilancio preventivo annuale e pluriennale – Conto consuntivo – Servizi demografici – Pari opportunità.

MERCOLEDI': ore 08.00 – ore 09.00

VENERDI': ore 11.00 – ore 12.00

su appuntamento anche in orari diversi

ACLER TOMMASO

aclertommaso@comune.levico-terme.tn.it

Assessore al Turismo, Cultura, Politiche giovanili e Piano Giovani di zona, Sport.

Turismo – Rapporti con l'Azienda di Promozione Turistica – Cultura – Rapporti con l'associazionismo nel settore di competenza – Impianti sportivi – Interventi a sostegno di manifestazioni sportive – Affari Legali.

GIOVEDI': ore 9.00 – ore 11.00

SABATO: ore 9.00- ore 11.00

su appuntamento anche in orari diversi

ACLER WERNER

aclerwerner@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Territorio compreso il Piano Urbano del Traffico, Protezione Civile

Pianificazione urbana e territoriale – Gestione del PRG e dei Piani Urbanistici Attuativi – Piano Urbano del traffico – Protezione civile

MERCOLEDI': ore 13.00 – ore 15.00

su appuntamento anche in orari diversi

BENEDETTI ARTURO

benedettiarturo@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Istruzione, Attività Sociali, Assistenza, Volontariato ed Associazioni, Gemellaggi, Iniziative per la Pace

Assistenza, ivi compreso politiche sociali, anziani ed emarginati - Rapporti con istituti di ricovero e con i servizi sanitari – Volontariato ed Associazioni – Iniziative per la pace - Istruzione, ivi compreso biblioteca, asilo nido, scuole infanzia, formazione professionale, colonie – Edilizia scolastica – Sanità ivi compresa la gestione del Comitato di distretto

GIOVEDI': ore 14.30 – ore 16.00

su appuntamento anche in orari diversi

POSTAL LAMBERTO

postallamberto@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Industria, Artigianato, Patrimonio, Arredo urbano

Industria - Artigianato – Patrimonio – Arredo urbano centro e Frazioni – Parcheggio – Traffico – Viabilità – Segnaletica e Toponomastica

LUNEDI': ore 10.30 – ore 11.30

su appuntamento anche in orari diversi

VETTORAZZI ROBERTO

vettorazziroberto@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Ambiente e servizi ecologici, Polizia Municipale

Agricoltura - Foreste - Ambiente e servizi ecologici, Certificazione ambientale – Problematiche ecologiche – Parchi Urbani – Verde pubblico – Polizia Municipale

LUNEDI': ore 11.00 – ore 12.00

su appuntamento anche in orari diversi

Sul n. 53 nel testo sull'Inaugurazione della torricella Belvedere erano da correggere i nomi del soprintendente del Servizio Beni Culturali ed architettonici della PAT arch. Sandro Flaim e del rag. Alessandro Negriolli, comproprietario della torricella restaurata.

Ultime Novità in Biblioteca



Ecco gli ultimi arrivi in Biblioteca: per ragioni di spazio elenchiamo solo i recentissimi. Molti altri ne potete trovare in Biblioteca sugli appositi espositori o consultando il sito del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/> visitando la sezione "Vivere la città" e quindi "Biblioteca comunale / Novità librerie". Anche dei film e documentari potete consultare l'elenco aggiornato sullo stesso sito alla sezione "Biblioteca comunale / film e documentari".

NARRATIVA

AMERICANA

GEORGE, Elizabeth

Un castello di inganni

LUDLUM, Robert

L'occhio della fenice

PATTERSON, James

La cerimonia

ROTH, Philip

Quando lei era buona

STEIL, Jennifer

La città di pan di zenzero

FRANCESE

MAC ORLAN, Pierre

Il porto delle nebbie

NEMIROVSKY, Irène

La preda

PENNAC, Daniel

Storia di un corpo

INGLESE

CORNWELL, Bernard

La morte dei re

HILL, Melissa

Il braccialetto della felicità

HORNUNG, Eva

Il bambino che parlava con i cani

SEGAL, Francesca

La cugina americana. *La passione, la tentazione, la felicità delle scelte: una storia d'amore nella Londra contemporanea*

ITALIANA

BENNI, Stefano

Di tutte le ricchezze

BISOTTI, Massimo

La luna blu. *Il percorso inverso dei sogni*

CAMILLERI, Andrea

Una voce di notte

CELESTINI, Ascanio

Pro patria

FERRANTE, Elena

L'amica geniale

FERRANTE, Elena

Storia del nuovo cognome. *L'amica geniale volume secondo*

GIORDANO, Paolo

Il corpo umano

MAGRIS, Claudio

L'infinito viaggiare

VELADIANO, Mariapia

Il tempo è un Dio breve

NORDICHE

KALMAN STEFANSSON, Jon

La tristezza degli angeli

KALMAN STEFANSSON, Jon

Paradiso e inferno

ALTRE

GROSSMAN, David

Caduto fuori dal tempo

MO YAN

Sorgo rosso

MURAKAMI, Haruki

1Q84. Libro 3. Ottobre - dicembre

SAGGISTICA

ARTE

KANDEL, Eric K.

L'età dell'inconscio. *Arte, mente e cervello dalla grande Vienna ai nostri giorni*

ATTUALITA'

PUGLISI, Anna

Donne, mafia e antimafia

SELVATICI, Antonio

Il libro nero della contraffazione. Quanto costa all'Italia la falsificazione. Quanto si arricchisce la malavita. Che

LETTERATURA - POESIA

CERONETTI, Guido

Poemi del Gineceo

STORIA

GIUSFREDI, Federico

Babilonia e le sue storie

TRENTINO

STORIA

GRUBER, Lilli

Eredità. *Una storia della mia famiglia tra l'Impero e il fascismo,*

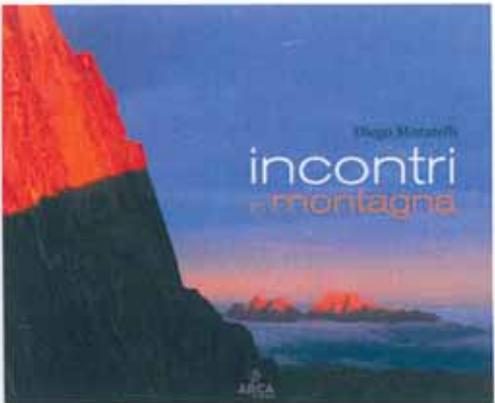




BIBLIOTECA COMUNALE
Levico Terme

S.A.T.
Sezione di Levico Terme





Venerdì 30 novembre 2012 alle ore 20.30
presso la Sala del Consiglio Comunale di Levico Terme
è stato presentato da Umberto Uez
il volume fotografico

“INCONTRI IN MONTAGNA”
di Diego Moratelli
Arca Edizioni

L'ASSESSORE ALLA BIBLIOTECA
Arturo Benedetti

IL PRESIDENTE DELLA S.A.T.
Fabio Bertoni

AUDIOLIBRI

Narrativa

AMERICANA

DIFFENBAUGH,

Vanessa

Il linguaggio segreto dei fiori

HAWTHORNE, Nathaniel

La lettera scarlatta

Narrativa

FRANCESE

DUMAS, Alexandre f.

La signora delle camelie

VERNE, Jules

L'isola misteriosa

Narrativa INGLESE

AUSTEN, Jane

Orgoglio e pregiudizio

SHELLEY, Mary

Frankenstein

Narrativa ITALIANA

AGNELLO HORNBY,

Simonetta

La zia marchesa

BARICCO, Alessandro

Novecento

BASSANI, Giorgio

Il giardino dei Finzi Contini

BUZZATI, Dino

Il Colombre ed altri racconti scelti

CAPUANA, Luigi

Il Marchese di Roccaverdina

DE LUCA, Erri

Il peso della farfalla

MARAINI, Dacia

La lunga vita di Mariana Ucria

MURGIA, Michela

Accabadora

PARISE, Goffredo

Sillabari

PIRANDELLO, Luigi

Novelle per un anno

RUMIZ, Paolo

La cotogna di Istanbul

SCIASCIA, Leonardo

Il giorno della civetta

SVEVO, Italo

La coscienza di Zeno

Narrativa RUSSA

CECHOV, Anton

Racconti umoristici

TOLSTOJ,

Lev Nikolaevic

La morte di Ivan Il'ic

Narrativa

SPAGNOLA

SANCHEZ, Clara

Il profumo delle foglie di limone

Narrative

NORDICHE

LARSSON, Stieg

Trilogia Millennium

BAMBINI

ESOPO

Le favole

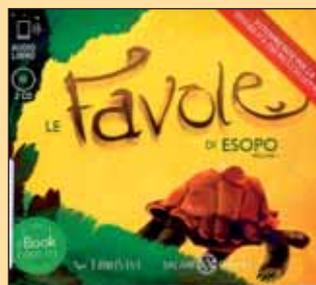
WILDE, Oscar

Il Principe felice e altre fiabe

SAGGISTICA

TERZANI, Tiziano

Un altro giro di giostra



24 agosto 2012: Trentennale dell'Associazione Amici di Vetriolo

Era l'agosto del 1982 quando un gruppo di villeggianti a Vetriolo ed appassionati della località fondarono l'Associazione "Amici di Vetriolo" con obiettivi culturali, ricreativi, turistici, ecologici, salutari, e promozionali nell'ambito della località e delle sue montagne.

L'Associazione, che oggi conta oltre 150 associati, si basa sul volontariato e il ricavato dalle quote associative è utilizzato integralmente per il finanziamento di attività volte alla tutela ed alla valorizzazione di questa montagna.

Il 24 agosto, all'insegna del gaio divertimento e dell'amicizia si sono svolti i festeggiamenti del trentennale della fondazione, a cui hanno partecipato anche il dott. Fabio Recchia, Assessore al Turismo Agricoltura e Foreste e Progetto sviluppo della montagna della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, per la Banda di Levico, Mauro Martinelli in rappresentanza del Coro Cima Vezzena e Marco Perina per la Corale San Pio X, da sempre vicini all'Associazione per la realizzazione degli appuntamenti estivi tra i più longevi e graditi.

Dopo una carrellata sulla storia dell'Associazione, la declinazione degli scopi statutari della quale è andata modificandosi nel tempo per meglio rispondere all'evoluzione delle esigenze della località, la Presidente Angela Santi ha ricordato i principali interventi ed



obiettivi conseguiti in questi trent'anni: dal costante lavoro sul decoro della località e sull'arredo urbano intervenendo anche direttamente dove necessario, alle manifestazioni di vario genere per l'intrattenimento dei frequentatori della località (che quest'anno, tra le altre novità, hanno visto l'introduzione di due giornate dedicate alla pulizia del bosco, effettuate con la collaborazione dell'Assessore Roberto Vettorazzi), al servizio di consegna a domicilio di frutta e verdura, dalle iniziative sulla visibilità tramite il [sito web amicidivetriolo.net](http://sito.web.amicidivetriolo.net) e [Facebook](https://www.facebook.com/amicidivetriolo) ed articoli sulla stampa locale. La Presidente ha inoltre ricordato la delibera dell'Assemblea dei soci di devolvere in contributo al restauro della statua della Madonna della Neve, rilevante opera lignea dello scultore Giannino Castiglioni, che si trova all'interno dell'omonima chiesa di Vetriolo.

Sono poi state presentate le linee strategiche ed i programmi per il prossimo mandato, finalizzate sia al mantenimento del decoro della località, sia alla creazione forme di intrattenimento che possano incentivare la frequentazione di Vetriolo in maniera congruente con l'attuale assetto, coinvolgendo un pubblico più vasto anche proveniente dalle aree limitrofe, cosa per la quale sono state auspiccate sinergie con gli stakeholder locali.

Ecco allora l'idea di passeggiate culturali con studiosi del territorio, percorsi e laboratori didattici accompagnati da guide forestali, conferenze, oltre alla pulizia del bosco e spettacoli all'insegna sia della tradizione che della novità.

Si è infine svolta la cerimonia di conferimento delle onorificenze per i Past-President e del iCuore del Lago-rai" agli associati, non proprietari immobiliari in zona, che da oltre dieci anni soggiornano a Vetriolo. La torta dell'anniversario ed un brindisi ai prossimi trent'anni e più hanno concluso la bella serata.

Ennio Bonato



Gruppo Micologico "Bruno Cetto" 2012: un anno difficile

La festa del Socio di domenica 21 ottobre ha segnato, come da tradizione, la conclusione dell'attività del Gruppo Micologico "B. Cetto" di Levico Terme.

Il 2012 è stato un anno difficile, condizionato da un andamento climatico particolare. Dopo un inverno molto asciutto e con rare precipitazioni nevose, abbiamo avuto una delle estati più calde degli ultimi decenni. L'assenza di pioggia e quindi di umidità ha impedito la crescita dei funghi rendendo difficile l'attività del Gruppo. Fin dalla prima uscita a giugno sulla montagna di Torcegno, infatti, si è potuto constatare l'assenza di funghi. Miglior sorte è stata riservata alla successiva uscita in Val Calamento, per il clima favorevolmente umido che caratterizza questa zona, ma il problema si è ripresentato per le mostre "funghi d'agosto" e per la 37^a mostra a settembre. Solo la costanza dei bravi collaboratori del Gruppo che hanno setacciato palmo a palmo i nostri boschi ci ha permesso di presentare ai tanti visitatori due mostre all'altezza della tradi-

zione. Ironia della sorte, a fine settembre, una attesa variazione del clima ha dato origine ad una inaspettata fioritura di funghi.

Boschi e prati invasi da centinaia di specie diverse, in uno di quegli spettacoli che solo la natura ci può offrire, per la gioia dei tanti appassionati che, dopo le cocenti delusioni estive, hanno finalmente potuto riempire i loro cestini. Purtroppo, però, quest'abbondanza di miceti ha fatto registrare in tutta Italia una serie di gravi avvelenamenti con diverse persone morte ed altre salvate con tempestivi trapianti di fegato. Nel solo mese di ottobre, come informa il Centro Nazionale Trapianti, sono stati effettuati ben sei trapianti di fegato a seguito di avvelenamenti da funghi, circostanza questa che ha indotto il Ministero della Salute ad emettere un comunicato per mettere in guardia dal pericolo, invitando alla prudenza nel raccogliere e consumare funghi senza averli fatti prima controllare da esperti micologi. Nella nostra zona, fortunatamente, non si ha notizia di casi gravi ma è successo qualche

volta che durante il servizio di informazione svolto presso la sede sociale del Gruppo si siano rilevati casi di raccolte di funghi potenzialmente pericolosi. E sembra più che opportuno, anche se la stagione micologica è praticamente conclusa, raccogliere l'invito del Ministero della Salute ad accostarsi con prudenza e buon senso al mondo dei funghi.

Il 2012 ci ha, purtroppo, portato via, tra gli altri, quattro grandi amici, da sempre presenti nel nostro Gruppo ed in tante altre Associazioni cittadine. La scomparsa di Livio Bosco, Elio Fraizingher, Pietro Moriconi e Livio Vettorazzi ha lasciato un grande rimpianto nel mondo del volontariato, dove saranno sempre ricordati per la loro generosità ed il loro altruismo.

Con quest'anno termina il mandato triennale del Consiglio Direttivo del Gruppo Micologico. La prossima assemblea dei soci sarà chiamata a nominare i nuovi dirigenti per il triennio 2013/2015.

*per il Direttivo
Roberto Coli*



PTC - Piano territoriale della comunità: a che punto siamo ?

Una delle competenze più importanti della Comunità di Valle è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC). L'obiettivo del Piano è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale dei paesi e delle città dell'Alta Valsugana e Bersntol.

L'iter finora percorso ha portato alla redazione del Documento preliminare, con il quale la Comunità ha definito gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi da cui partire per elaborare il Piano territoriale di Comunità. Il Documento preliminare si configura come documento di analisi e di indirizzo, al fine dell'attivazione del confronto con i soggetti portatori d'interesse delle Comunità e quindi, al fine di attuare questo confronto, in parallelo, è stato attivato un Tavolo di confron-

to e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. Scopo del Tavolo è stato soprattutto mettere a fuoco, partendo dall'analisi e dagli indirizzi forniti dal Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi. Terminati i lavori è stato elaborato un Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione.

Questi due documenti, il Documento preliminare e il Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione, saranno poi discussi nella Conferenza per la stipulazione dell'Accordo quadro di programma che è il passo decisivo che anticipa la redazione del vero e proprio Piano territoriale della Comunità.

Per la definizione dei contenuti del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione è stato utilizzato lo strumento del processo partecipativo che ha permesso di mettere a punto degli scenari che sintetizzano, per ciascun ambito omogeneo, la visione del futuro assetto territoriale della Comunità.

I principali attori di questo processo sono stati i soggetti pubblici e le associazioni portatrici d'interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità, individuati dal gruppo di lavoro anche negli incontri pubblici e tematici svoltisi durante tutto il periodo settembre 2011 – giugno 2012, che, durante incontri dedicati, si sono espressi sui contenuti del documento preliminare e hanno concorso alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche che formeranno oggetto dell'Accordo-quadro di programma. L'intero processo si è svolto lungo un percorso che, traendo spunto dal Documento preliminare, ha portato i soggetti portatori d'interesse

di ogni ambito territoriale a confrontarsi, prima in incontri d'ambito poi in incontri plenari, per elaborare gli scenari d'ambito che sono stati poi raccolti in un documento di sintesi finale.

I lavori del Tavolo, organizzati in forma d'incontro ai quali hanno partecipato 64 dei soggetti portatori d'interesse invitati, buona parte dei quali sono intervenuti a tutti o a molti degli incontri, sono iniziati con la presentazione di Civezzano del 31 agosto nella quale sono stati illustrati i contenuti del Documento preliminare da parte del prof. Bruno Zanon del Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento, e l'organizzazione degli incontri dedicati alla costruzione degli scenari d'ambito a cura della Coordinatrice dei lavori del processo partecipativo arch. Silvia Alba.

I lavori hanno poi coinvolto, a tappe serrate, tutti gli ambiti della Comunità con:

- il 4 settembre l'ambito Vigolana
- il 6 settembre l'ambito Valle dei Mocheni e Vignola Falesina
- l'11 settembre l'ambito Pergine
- il 12 settembre l'ambito Zona Laghi
- il 18 settembre l'ambito Pinetana.

I singoli scenari d'ambito sono stati poi rielaborati per la sintesi finale nell'incontro di Vigolo Vattaro del 27 settembre.

Successivamente, il 10 ottobre 2012 con la sessione plenaria conclusiva di Frassilongo, sono state individuate le tematiche e le azioni prioritarie, espresse con l'elaborazione di 15 progetti-azioni che saranno perseguite con la messa a punto dell'Accordo di programma.

Il percorso partecipativo si completa tra il 15 novembre e il 6 dicembre secondo un calendario che prevede un incontro informativo pubblico, ripetuto nei 5 ambiti, durante i quali sono divulgati i risultati finali del Tavolo di confronto e consulta-



L'Architetto Silvia Alba che recentemente ha presenziato in vari incontri il "Piano territoriale di Comunità"



zione con le testimonianze di alcuni partecipanti e il contributo, su tematiche di maggior interesse, di soggetti esterni.

Siamo in una fase particolarmente importante dal momento che, una volta approvato il Documento Preliminare definitivo, la nostra CPC - Commissione per la Pianificazione Territoriale di Comunità - avrà l'ulteriore competenza di valutare anche quanto riguarda i PRG e le loro varianti.

La CPC, ora istituzionalmente facente parte del Servizio Urbanistico della Comunità di Valle con la geom. Daniela Voltolini, segretaria di commissione, e la sig.ra Annamaria Puecher, amministrativa, dal 12 settembre è presente anche fisicamente all'interno dell'edificio sede della Comunità, e precisamente nelle stanze che fino a tale data sono state occupate dagli uffici della Provincia che, con un trasferimento incrociato, hanno trovato sede negli ex uffici della Tutela paesaggistica della Provincia. Da tale data saranno gli sportelli dell'URP, al piano terra, che si occuperanno integralmente del servizio di front-office, cioè di ricevere e consegnare le pratiche di competenza della commissione paesaggistica.

Entra a far parte del team del Servizio Urbanistico, con il compito principale di affiancarmi e seguire la programmazione delle prossime fasi della pianificazione territoriale, il dott. Giorgio Zampedri, geologo, che, in messa a disposizione dalla PAT dal 15 ottobre, collabora anche alla revisione dei sistemi tecnico/informatici e alla predisposizione della relativa formazione del personale.

*Assessore all'Urbanistica
Anita Briani*



La vita del Don Ziglio dai ricordi raccolti nella "Cicala"

Paolo Acler, geometra levicense di 62 anni, in pensione dal 2009, è il nuovo presidente del Centro don Ziglio, ex Piccola Opera di Levico Terme. È stato nominato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento in data 7 settembre e insedia-

to nel consiglio di amministrazione del Centro lo scorso 20 settembre 2012. Accanto a lui, in qualità di consiglieri sono stati nominati Stefania Angeli in rappresentanza del comune di Levico, Marco Francescatti, il medico dott. Paolo Perego e la dottoressa Piera Volpi Janeselli, presidente uscente per compiuto mandato assieme a tutto il direttivo. Paolo Acler vanta grande esperienza in diversi settori avendo lavorato come tecnico nel privato e alle dipendenze della Giunta Provinciale nel campo dell'edilizia scolastica e pubblica. In settore amministrativo ricoprì la carica di consigliere comunale a Levico Terme, poi assessore all'edilizia e al turismo e per cinque anni fu anche vicesindaco della città termale. Ed ancora consigliere comprensoriale dell'Alta Valsugana e del BIM di Borgo Valsugana. Al neo eletto presidente abbiamo chiesto quali sono i suoi progetti futuri? "Siamo in una fase di valutazioni, ci ha detto. Con il nuovo consiglio di amministrazione esamineremo alcu-



ni piani di lavoro di questo Ente così importante, che funziona molto bene il cui fulcro è dato dal centinaio di nostri ospiti. Posso dire di aver trovato un ambiente particolarmente sereno: fra i circa 150 dipendenti diligentemente coordinati dal direttore Pier Giuseppe Saba, esiste una buona collaborazione e quindi un ambiente favorevole sia fra i colleghi che verso gli ospiti".

MARIO PACHER

Attività esterne all'istituto del Centro don Ziglio

Il Centro Don Ziglio, già Piccola Opera, da sempre è stato caratterizzato dalla presenza, al suo interno, di laboratori protetti, dove gli utenti attraverso il lavoro e attività creative hanno modo di esprimere se stessi, acquisire capacità accrescendo la propria stima.

Creatività, fantasia, conoscenze ed abilità specifiche hanno permesso di mantenere e dar vita a sempre nuove lavorazioni.

Nel corso degli anni si è deciso di puntare anche in attività da sviluppare all'esterno dell'istituto, con l'obiettivo primario di favorire la socializzazione e "l'incontro".

Tra le tante attività spicca, per il suo valore educativo riabilitativo e per la sua durata nel tempo, l'attività di IPPOTERAPIA.

IPPOTERAPIA: un po' di storia
Terapia col mezzo del cavallo ieri: l'uso dell'esercizio equestre ai fini della rieducazione psicomotoria nei portatori di handicap, non è acquisizione recente, come farebbe pensare l'interesse rivolto da qualche tempo a questa pratica.

Già Ippocrate, il padre della medicina (458 - 370 a.c.), consigliava l'equitazione per rigenerare la salute e preservare il corpo umano da molte infermità.

Asclepiade di Prussia (124 - 40 a.c.) raccomandava l'attività a cavallo nei soggetti cachettici, idropici, epilettici, frenetici, apoplettici.

Anche nella scienza araba, così legata alla cultura equestre, si ritrovano accenni al beneficio legato a questa attività. Si sono ritrovate tracce di

un primo testo di pedagogia con uso generale della disciplina equestre redatto da alcuni maestri ittiti.

Samuel Theodor Quermal (1670 - 1780) di Lipsia costruì addirittura una macchina equestre che imitava il più precisamente possibile gli effetti indotti dal "movimento equestre". Fu proprio lui il primo a parlare dei benefici che il movimento tridimensionale del dorso del cavallo (detto movimento sinusoidale) apporta al corpo del cavaliere, sollecitandolo con le sue oscillazioni.

Terapia con il mezzo del cavallo oggi: il centro ippico De Bellat (già Mascalcia) delle Spagolle di Castelnuovo, si è attrezzato da diversi anni per lo svolgimento della riabilitazione equestre, diventando un centro

A.N.I.R.E tra i più quotati d'Italia.

L.A.N.I.R.E (associazione Nazionale Italiana per la riabilitazione equestre e di equitazione ricreativa per disabili) si è costituita a Milano nel 1978 riconosciuta con D.P.R. 8 luglio 1986 n.610 del capo dello Stato ed è l'unico ente giuridico riconosciuto ed autorizzato a specializzare gli operatori di T.M.C con parere favorevole della sanità .

T.M.C ossia terapia col mezzo del cavallo, è un complesso di tecniche rieducative agenti per il superamento del danno sensoriale, cognitivo e comportamentale attraverso un'attività ludico sportiva che ha come mezzo il cavallo. E' indicata per migliorare le condizioni cliniche del disabile nelle aree dell'equilibrio, del controllo posturale, della mobilità articolata e del tono muscolare della coordinazione e dell'organizzazione spazio temporale che produce enormi benefici a livello psicologico relazionale, sociale.

Sono quattro gli Operatori che hanno preso in carico l'attività con gli utenti del Centro Don Ziglio, che condividono la passione per il cavallo e la convinzione dell'efficacia della T.M.C e che sono in possesso di brevetto e diploma rilasciato da A.N.I.R.E, ottenuto frequentando un corso specifico a Milano e secondariamente al Centro De Bellat.

Sono ben 22 gli ospiti del centro che, a turno due volte alla settimana, vengono accompagnati al centro De Bellat nel luogo dove si svolge l'attività. Gli operatori hanno creato una situazione gratificante e stimolante coinvolgendo ogni ospite in prima persona in una relazione in grado di offrire stimoli significativi sia sul piano motorio che su quello affettivo, tenendo sempre presente che, tutto ciò che costituisce il mondo della riabilitazione equestre contribuisce ad attivare la "motivazione" del soggetto trattato, il "desiderio"(motore fondamentale per qualunque apprendimento) a "partecipare" a "mettersi in gioco" superando paure e cercando di raggiungere abilità nuove e personali.

Le fasi dell'attività sono varie: si comincia col prendersi cura del cavallo attraverso la pulizia del manto, poi si procede con la bardatura e i finimenti. La successiva salita a cavallo avviene in sicurezza con l'ausilio di una pedana posta all'altezza della groppa .

I movimenti del cavallo, nella loro configurazione tridimensionale al passo (movimento sinusoidale) corrispondono al moto deambulatorio umano: "l'uomo cammina per mezzo del cavallo, il quale assume un ruolo di SIMULATORE del movimento....e l'uomo va....cammina...servendosi delle gambe del cavallo" , per cui il mantenimento della posizione a cavallo è in grado di determinare un rilassamento anomalo della spasticità e facilita le reazioni di equilibrio, di raddrizzamento e di controllo posturale corretto. In questa fase vengono proposti esercizi personalizzati di rilassamento e di equilibrio primariamente attraverso l'uso del proprio corpo, poi attraverso l'uso di ausili presenti sul campo.

Avendo a disposizione una sala, l'attività si conclude con esercizi al tavolo attraverso realizzazione grafica o con l'uso della lavagna magnetica come rinforzo dell'attività appena svolta.

Molti Ospiti del centro, nel loro percorso hanno imparato a guidare il cavallo in autonomia e questo è stato moti-

vo di grande soddisfazione per gli operatori e di crescita, entusiasmo e gratitudine da parte dei cavalieri anche nei confronti dell'animale che si è messo al loro servizio per farli sentire ABILI e padroni del loro cammino.

Molto interessante risulta essere anche l'attività di ONOTERAPIA, attività più recente, seguita da operatori O.S.S. opportunamente preparati.

Il Centro Don Ziglio si avvale della collaborazione con l'associazione "un asino per amico" in località Lochere di Caldonazzo per realizzare l'attività di onoterapia, attività che come mezzo terapeutico utilizza l'asino.

Per le sue caratteristiche fisiche (taglia ridotta) e comportamentali (docile paziente curioso ed affettuoso) è indicato per persone con maggiori disabilità. L'onoterapia è un'attività che favorisce esperienze che danno stimoli e motivazione al disabile dando benessere psicofisico, favorendo l'integrazione e la riabilitazione.

L'attività si realizza attraverso appuntamenti settimanali nel ranch in località Lochere di Caldonazzo di piccoli gruppi di ospiti (solitamente 4) con 1 asinello e 4 adorabili femmine . Prendersi cura dell'animale, spazzolarlo, dar loro del cibo, accarezzarlo, chiamarlo per nome, favorisce senso di responsabilità e dà un'immagine positiva di sé.

Gli operatori che si occupano dell'attività si ritengono molto soddisfatti , in quanto hanno visto crearsi rapporti di reciproca fiducia e di conseguenza hanno constatato vistosi miglioramenti anche a livello comportamentale di Ospiti caratterialmente molto problematici.

Silvana Toldo e Lorenza Valcanover



Nuovo parco macchine alla APSP San Valentino

Nel corso di una cerimonia svoltasi nel piazzale della Casa di Riposo di Levico Terme, "APSP San Valentino", è stato inaugurato il rifatto parco macchine a disposizione dell'Istituto. Si tratta di cinque automezzi per il trasporto degli ospiti, acquistati attraverso gli anni grazie soprattutto ai vari contributi della locale Cassa Rurale e in parte anche della Provincia che aveva concorso con l'80% della spesa sull'acquisto di uno dei mezzi. E per questa consegna e presentazione ufficiale, tutti i mezzi sono stati decorati con le scritte identificative e il logo della Cassa Rurale. Il presidente Adolfo Pasquale ha ringraziato i dirigenti della Banca per la vicinanza sempre dimostrata nei confronti dell'Azienda, mentre il direttore Fabrizio Uez ha illustrato le varie fasi di acquisizione e coordinato l'intera cerimonia di presentazione. Da parte dell'amministrazione comunale l'assessore Arturo Benedetti ha usato parole di lode per la preziosa ed intelligente opera umanitaria che la APSP di Levico Terme sta svolgendo in favore dei 131 ospiti, meritando così il "marchio qualità e benessere" da parte dell'UPI-PA (Unione Provincia Istituti Persone Anziane). Anche il presidente dell'Istituto Bancario Germano Libardi, che era accompagnato da alcuni consiglieri e dai revisori dei conti, ha elogiato il lavoro che l'Azienda sta svolgendo



Dirigenti della Cassa Rurale ed amministratori davanti al parco macchine.

nei confronti di tante persone, e che per questo "il sostegno da parte della Cassa è da ritenersi una cosa dovuta". La cerimonia si è conclusa con l'iscrizione della Cassa Rurale nell'albo dei benefattori mediante scoperta della scritta da parte dell'ospite novantenne Ada Ferrari, e con un signorile rinfresco.

MARIO PACHER

Presentazione libro "Incontri in montagna" di Diego Moratelli in Biblioteca

Organizzato dalla locale sezione della S.A.T. e dalla Biblioteca comunale, venerdì 30 novembre, nella Sala del Consiglio comunale è stato presentato al pubblico l'ultimo lavoro fotografico letterario del nostro concittadino Diego Moratelli dal titolo "Incontri in montagna". Diego ci sorprende ancora una volta; ogni suo libro in realtà è stato una sorpresa; stavolta le straordinarie immagini fotografiche si perfezionano con racconti che rendono il lettore partecipe delle sensazioni e delle esperienze vissute in montagna. Il libro è ripartito su tre sezioni; le fotografie, 25 racconti e nell'ultima parte la presentazione degli itinerari uno per ogni racconto. I racconti e le fotografie poi seguono l'andamento delle stagioni a partire dall'inverno presentandoci la montagna, gli animali e le piante nelle molteplici mutazioni annuali.

Nella sua relazione, Umberto Uez ha presentato il libro esplorandone lo spirito, il messaggio sotteso, proponendo una delle possibili chiavi di lettura che il libro offre. Fonte e motivo per riflettere e parlare del libro potranno sicuramente trovarne lettori appassionati di fotografia, botanica, zoologia e pittura.

Incontri in montagna è un libro fotografico e di racconti ma è soprattutto un grande romanzo d'amore. La storia di un uomo innamorato della natura. Un innamoramento che prevede la contemplazione, la protezione, l'ascolto e la consapevolezza del valore irripetibile ed unico dell'amata.

Nel suo intervento, Diego Moratelli ha ribadito la volontà già dichiarata nella prefazione del libro, di voler condividere con altri le emozioni vissute a contatto diretto con la natura; emozioni che ritiene nello stesso tempo un privilegio ed un

grande dono. Soffermandosi sul capitolo degli itinerari che portano a termine il libro ha sottolineato come non sia sufficiente percorrere un sentiero per "incontrare la natura"; la si trova dopo lunghe attese, lunghi silenzi, ascolto ed attenzione. La serata è proseguita con la proiezione in dissolvenza di una straordinaria serie di immagini fotografiche che hanno ulteriormente gratificato lo spirito e gli occhi del pubblico intervenuto.

Fra il molto pubblico che gremiva la sala erano presenti il Sindaco Gianpiero Passamani, l'Assessore Arturo Benedetti, il Presidente del Consiglio Guido Orsingher ed ospite inatteso ma sempre molto gradito il Sindaco di Hausham Hugo Schreiber che, in gita a Levico, non ha voluto mancare l'appuntamento culturale.

Umberto Uez

Il Gruppo Castel Selva a Verona con le slitte della legna al TOCATI' Festival dei giochi di strada 22/23 settembre 2012

Si è conclusa con un grande successo la partecipazione del Gruppo Castel Selva al festival internazionale dei giochi antichi "TOCATI'" di Verona. Festival giunto alla decima edizione organizzato dalla Associazione Giochi Antichi della città scaligera, in collaborazione con il Comune di Verona e con la partecipazione di circa trecento "giocatori" di cinquanta Associazioni provenienti dall'Italia e dall'estero.

Il Gruppo Castel Selva, invitato a proporre in modalità ridotte la Gara delle Slitte della legna era rappresentato da tre "veterani", Cornelio Cetto, Gianni e Giorgio Dalmaso ("inventori" della gara nel 1990) e dai più giovani: Ammirati Marianna, Grisenti Nadia e Silvia, Dalmaso Emanuele e Michele, Lancerin Cristian, Libardoni Lorenzo, Osler Matteo. Tutti impegnati nei due giorni del Festival TOCATI' del 22 e 23 settembre 2012 a spiegare il mezzo e il tipo di gara proposto, coinvolgendo allo stesso tempo bambini e genitori nel provare l'ebbrezza della discesa su slitta.

Con la presentazione di materiale



fotografico, video e depliant turistico/termali si è dato molto risalto alla località di provenienza esaltandone le bellezze naturali e la vocazione turistico/termale della nostra città e della vivacità e intraprendenza organizzativa della popolazione.

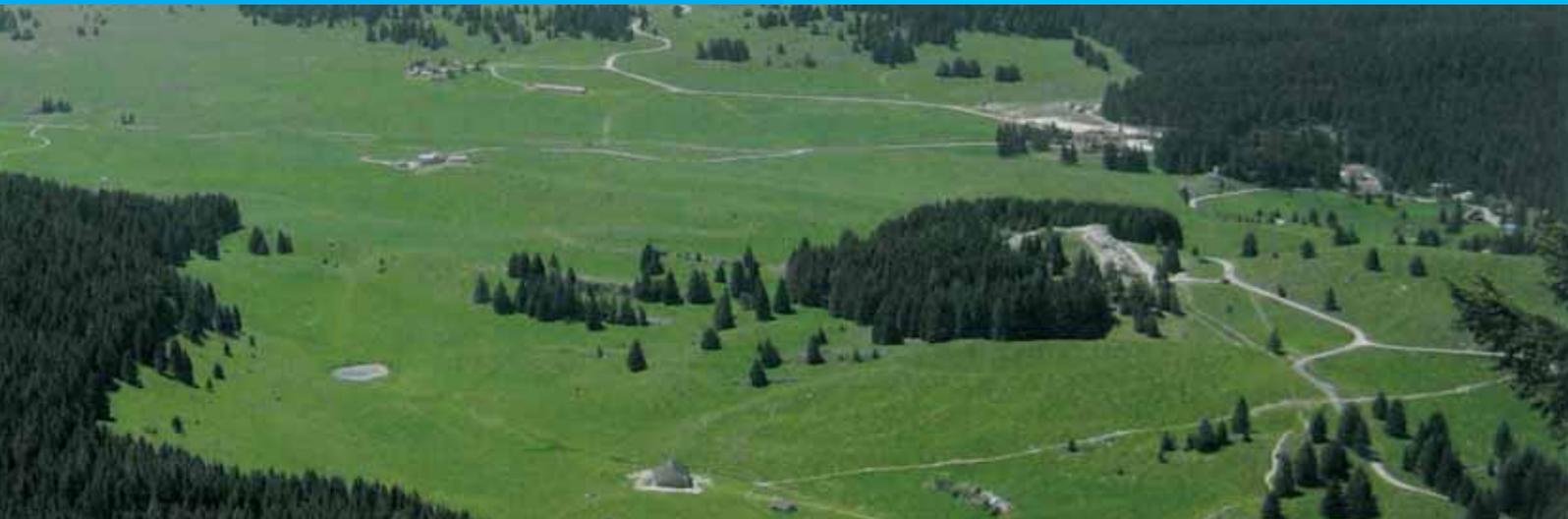
L'Amministrazione Comunale di Levico Terme ha sostenuto economicamente il G. Castel Selva in questa iniziativa e ha voluto dimostrare di condividerne gli impegni facendo visita al Festival dei Giochi Antichi

nelle persone del Sig. Sindaco G. Passamani e Sig. Presidente del Consiglio G. Orsingher.

Il Gruppo Castel Selva torna dall'esperienza del Festival TOCATI' con grande soddisfazione per quanto fatto e orgoglioso di essere stato presente in rappresentanza del Trentino Alto Adige.

*il Presidente
Silvano Avancini*





In Vezzena quest'anno la "Festa degli alberi"

Il 4 ottobre scorso una bella giornata di sole ci ha accolti sull'altopiano di Vezzena dove noi, 245 alunni delle terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di Levico Terme, accompagnati dagli Insegnanti, siamo arrivati con i cinque pullman il cui costo è stato sostenuto dalla Cassa Rurale di Levico.

I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, che ha offerto il pranzo e ci ha messo a disposizione la colonia, le Guardie Forestali con le piantine e i volontari del Soccorso Alpino con l'attrezzatura estiva ed invernale, ci stavano aspettando.

La giornata in Vezzena, vede tutti gli alunni coinvolti ogni cinque anni (prime e seconde andranno in primavera) per una "Festa degli alberi" davvero particolare: momento formativo ed educativo fortemente atteso da tutti i bambini. Alla partenza e all'arrivo la Dirigente Scolastica, professoressa Daniela Fruet, che non ha potuto essere presente durante la giornata, ha accolto le nostre emozioni.

Ecco l'esperienza raccontata dagli alunni della quinta B di Levico Terme.

In Vezzena: alla festa degli alberi

Ieri, quattro ottobre, siamo andati con altre classi (terze, quarte, quinte) alla festa degli alberi. Siamo partiti con i cinque pullman pieni di bambini felici.

Arrivati abbiamo fatto merenda e ci siamo incamminati verso la chiesetta. Le Guardie Forestali ci stavano aspettando per illustrarci delle piante: pino silvestre, betulla, abete bianco, abete rosso, larice, acero, cirmolo, sorbo dell'uccellatore.

Ogni classe poteva scegliere un albero da piantare: noi ci siamo fiondati sul cirmolo perché era il più bello, grosso, robusto. Con forza ma anche con delicatezza l'abbiamo tolto dal vaso e piantato nella buca già scavata, ricoprendolo di terra e zolle; per ornamento e per trattenerne l'acqua abbiamo messo delle pietre. Ma poi di alberi, ne abbiamo piantati ben sette!

Subito dopo, di buon passo, cantando ci siamo incamminati verso la colonia.

Una volta lì, dopo aver giocato un po', abbiamo cantato il famoso "Crescite alberetti" naturalmente preceduto dai discorsi delle autorità. I ragazzi di terza ci hanno deliziato con una versione moderna dell'inno stesso.

Paolo e Giuseppe del Soccorso Alpino ci hanno mostrato l'attrezzatura invernale, facendoci vedere come, per andare fuori pista, si usino le pelli di foca. Hanno messo in funzione l'ARVA per la ricerca dei dispersi sotto le valanghe e poi... alcuni di noi hanno soccorso approntando una barella, Noemi, "ferita gravemente"! In cento ci siamo messi a tirare una corda ma Paolo, con il nodo mezzo barcaiole ci ha bloccati tutti così come si può bloccare un alpinista in caso di caduta.

Dopo aver mangiato e giocato, siamo partiti alla scoperta di Vezzena. Ci siamo diretti verso Forte Verle per vederlo da vicino. Abbiamo visto una trincea e ci siamo sdraiati come i soldati della Prima Guerra Mondiale. In quei luoghi sono morti moltissimi soldati e un piccolo cimitero accoglieva alcuni di loro.

I prati erano disseminati di buche formatesi in seguito alle esplosioni delle bombe. Poi siamo entrati nella "valle delle marmotte" sperando di vederne qualcuna da vicino.

Dapprima con passo felpato, poi precipitosamente, ci siamo diretti verso le tane delle marmotte. Ne abbiamo viste ben tre vicino ad una pozza d'acqua mentre una correva a nascondersi. Abbiamo provato ad adescarne una ma... la trappola non ha funzionato. Abbiamo sentito le marmotte fischiare per avvertirsi del pericolo.

Abbiamo cercato dei fossili ma purtroppo non siamo stati molto fortunati: ne abbiamo visti solo un paio.

In compenso abbiamo trovato tantissime selci e siamo tornati a casa carichi di sassi.

Seduti sotto una grande quercia abbiamo ascoltato la storia che riguardava il perché al Comune di Levico appartenga tutto l'altopiano di Vezzena.

Era ormai pomeriggio inoltrato e, sebbene a malincuore, ma ancora cantando, ci siamo incamminati verso il pullman.

*La collaboratrice
della Dirigente Scolastica
Germana Degasperi*

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Daniela Fruet*

"Crescete alberetti/ diritti e gentili/ all'aure sottili/ al fulgido sol .."

(Versi della prof. Antonietta Bonelli che insegnò a Levico, Taormina e Padova.

Musica del Maestro di banda Achille Delmarco direttore di banda a Levico, Tesero e Brunico)



31



I ragazzi ci riservano sempre delle sorprese: ecco un piccolo museo etnografico!



32

È successo tutto per caso e per un'innata curiosità. Un giorno un ragazzo portò a scuola un oggetto chiedendo all'ins. Cesarina Pacher qual'era l' uso che se ne faceva un tempo.

Data la spiegazione e fornito il contesto in cui s' usava l'attrezzo, la curiosità degli alunni s'è andata via via manifestando, con la voglia di trovarne altri dentro casa o dai nonni. Così ne hanno parlato in casa, hanno scoperto altre cose

“strane” da portare in classe.

Dopo alcuni giorni avevano formato un bel nucleo di oggetti ed attrezzi antichi, e per loro misteriosi, poi documenti e scritti, cartoline e lettere dalle trincee,... cose che l'insegnante ha voluto via via spiegare, far conoscere più nel dettaglio. S'è voluto poi approfondire il contesto storico in cui i nonni o i bisnonni utilizzavano quegli oggetti: macchina da scrivere Olivetti 22 e piccolo telaio per ricamo, “guindolo” e cono-

chia, fuso e sega del ferro, scalpello e “sgorbia”, “scaldina” e “pialla”, “moka” e ferri da stiro di diversi tipi, “bazina da torta” e lume a petrolio, “paèle” e “colini”, “galbere-lele-dal-medre-cospi-zocoli... Avevano formato un piccolo museo, che la dirigente scolastica ha voluto mostrare anche ai genitori coinvolti nei consigli di classe e d'istituto.

Tutto è stato superato dal tempo: oggi ci sono cucine superaccessoriate e personal-computer, tablet e





visori giganteschi da parete, stufe a pellet e riscaldamento a parete, non più la vecchia lavagna girevole o scorrevole in verticale ma lavagne interattive, non velocipedi ma M.Bike da competizione... tutto mutato nel giro di pochi anni, decenni, quinquenni. Tutto ciò che ormai era desueto può e poteva non interessare più. Inve-

ce...invece... ecco che fa capolino per la curiosità, stimolata o improvvisa, dei ragazzi. Confronti e paradossi: bisnonno e mulino ad acqua, nonna e fuso, zia e lana da filare, prozio e cesoie da tosare le pecore, nonno e filastrocche che raccontano il passato, che fanno fare un salto intelligente ed indagatore nei segni del passato,

indagine che spiega il presente ed il futuro. Si potrà allora parlare di museo diffuso a Levico e Frazioni? Un giorno o l'altro tutto questo si capirà anche nella nostra bella Città e nelle nostre amene Frazioni. Bene: lo dovremo sempre alla Scuola ed ai ragazzi curiosi!

LDC

“Gli espositori” posano con la loro Maestra “Cesi”



SAT: Alpinismo e giovani

Volevo fare una piccola riflessione sull'attuale situazione che sta vivendo la nostra disciplina e quale sia in prospettiva la tendenza del mondo alpinistico.

Vedo ragazzi fortissimi fisicamente, attrezzati tecnicamente per affrontare sfide difficilissime, ma caratterialmente deboli e ignari circa la complessità e i pericoli che si nascondono nel mondo alpino.

La montagna è una palestra di vita e i giovani devono avvicinarsi a essa consci delle proprie capacità e con una discreta esperienza.

L'esperienza si acquisisce con la pratica e soprattutto con la vicinanza a persone competenti in grado di trasmettere la loro stessa esperienza e conoscenza.

Persone in grado di far conoscere quelle nozioni indispensabili affinché il giovane cominci a osservare l'ambiente che lo circonda con un occhio più attento, fortificando la propria intuizione, facendolo riflettere sulle proprie emozioni e reazioni.

Questo a lungo andare gli permetterà di analizzare e risolvere con serenità, autonomia e decisione i vari problemi che inevitabilmente gli si presenteranno lungo il suo cammino.

La mancanza di esperienza non deve assolutamente precludere lo svolgimento dell'attività stessa ma al contrario, bisogna far sì che ogni progresso ottenuto possa aumentare il proprio bagaglio di esperienza e per essere chiamato tale dovrà prevedere conoscenze culturali, tecniche e atletiche.

Credo inoltre che non vi sia alcuna differenza fra l'affrontare la vita e affrontare la montagna, in entrambi i casi è richiesto impegno, decisione, intelligenza e sicuramente umiltà.

I giovani hanno fretta di bruciare le tappe, com'è normale che sia per la loro età, ma sarebbe auspicabile e importante ritornare a una crescita nel e con il gruppo è dal gruppo che emerge la forza del singolo, Vi aspettiamo giovani.

Fabio Bertoni presidente SAT Levico



L'inaugurazione della biblioteca SAT, ora anche digitale

MOSTRA PRESEPI

24 novembre 2012
6 gennaio 2013



LEVICO TERME

via 3 Novembre di fronte al Municipio

N. Immacolata digitalis

35

NUOVA PANAROTTA Spa
 Tel. 0461.701632 - 0461.705757 Fax 0461.701952
 panarotta@panarotta.it - www.panarotta.it

Panarotta Valsugana

Per chi ama la natura più intatta e vuole scoprirla in famiglia!

Un soggiorno in Valsugana è da sempre sinonimo di natura e di benessere, anche in inverno! Quest'ultimo infatti esalta il fascino dei laghi di Levico e di Caldonazzo e lo splendore del paesaggio tra i boschi e le larghe distese coperte di neve. A soli 15 km dalla località termale di Levico, Panarotta 2002, la skiarrea con 9 piste per un totale di 18 km di area sciabile vi regalerà un luogo di pace e relax dove poter sciare in assoluta sicurezza. È la meta ideale per una vacanza all'insegna del divertimento, particolarmente indicata per le famiglie con bambini e per gli sciatori che ricercano un contatto più genuino con la natura nel fantastico scesario della catena del Lagorai.

Quota: 1518 - 1970
 Totale impianti: 3
 Tot. Km piste: 18 Km
 Innevamento: 100 %
 Classificazione: 1 Campo Scuola,
 2 Facili, 3 Medie, 1 Difficile,
 2 Raccordi



SCUOLA ITALIANA DI SCI PANAROTTA 2002:
 Tel. 340.8503939
 Tel. 347.5044450
 r.gaiga@gmail.com



RELAX E RISTORAZIONE:

Chalet Panarotta e Malga Montagna Granda propongono piatti tipici della tradizione trentina per un momento di pausa.

KINDERGARTEN:

"Baby Park" presso la Scuola Italiana di sci. Animazione durante il periodo delle festività natalizie. TAPIS ROULANT a servizio della Pista Furet (campo scuola e pista slittini).

AREA CAMPER E PISTE:

Area Camper direttamente sulle piste. Piste omologate per gare e per allenamenti Sci Club.



Via col "Treno della Memoria" e la nostra attività nel 2012



Nel 2013 il Piano giovani zona Laghi Valsugana avrà la sua sesta edizione. Mentre sto scrivendo i ragazzi di Levico-Caldonazzo-Calceranica-Tenna stanno presentando le idee progettuali, che verranno discusse al Tavolo. Ed in contemporanea molti ragazzi stanno chiedendo di partecipare alla quinta edizione del Treno della Memoria (www.trenodelamemoria.net), che partirà alla volta di Cracovia-Auschwitz-Birkenau nella seconda metà di gennaio 2013.

Per trovare news aggiornate sul Piano giovani, consultate l'indirizzo <http://laghivalsugana.blogspot.it>.

Partiamo a raccontare i progetti 2012 con le attività in corso. In sala consigliare di Levico nei lunedì di novembre si sta tenendo il percorso "Giovani e ambiente". Ennio Pepe ha raccontato la storia dell'elettromagnetismo fino ai cellulari ed alle reti wireless di oggi. Christian Casarotto ha invece affrontato il delicato tema del cambiamento climatico e del cambiamento dei ghiacciai.

L'Osservatorio giovani di Calceranica invece sta affrontando sui quattro comuni lo spinoso problema del disagio giovanile, aiutato anche dagli Amici di San Patignano.

Al Circolo Tennis di Levico si sta svolgendo un percorso dedicato agli allenatori: il progetto Idea-mo sport richiama sul territorio allenatori di club titolati quali Fiorentina, Empoli, Roma per fornire spinti di riflessione sullo sport a 360 gradi e sui giusti stili di vita.

Al Marie Curie sezione di Levico i ragazzi stanno approfondendo il tema dell'immigrazione attraverso 8 incontri; testimonianze e racconti di profughi trentini, del primo novecento e dei ragazzi somali presenti attualmente nella comunità di Barco.

L'estate è stata invece caratterizzata dal progetto Idee d'Autore, che Mondo Giovani ha organizzato tra agosto e settembre. Primo appuntamento lunedì 6 agosto con Toni Capuozzo, inviato di guerra ed autore del programma televisivo "Terra". Quindi la scelta di Devis Bonanni di tornare alle origini con agricoltura ed allevamento, poi è stata la volta del deputato Francesco Barbato e delle sue battaglie parlamentari contro la "casta". Per parlare di "dinastie mafiose" sono venuti a Levico il presidente della Calabria Giuseppe Scopelliti e Mimmo Nasone, coordinatore di Libera.

A Tenna ha raccontato la sua storia imprenditoriale e sportiva Diego Mosna, presidente della Trentino Volley. Poi la critica situazione della famiglia italiana con l'avvocato matrimonialista Gian Ettore Gassani e l'esperienza profonda nel mondo della musica di Carlo Pastore. Infine Alessandro Sbarbada ed Enrico Baraldi hanno affrontato le "bufale" che ci vengono raccontate in relazione al vino.

Un gruppo di ragazzi, con la collabo-



razione della Cooperativa Arianna, ha proposto sabato 8 settembre la festa "Enjoy the music" al parco urbano di Tenna. Durante il pomeriggio sono state invitate ad esibirsi cinque band locali, la serata è stata animata invece da 2 dj, che hanno mixato una selezione musicale in linea con i tempi. Comprendendo anche l'hardstyle. Una serata particolare durante la quale i ragazzi partecipanti hanno proposto il messaggio del bere consapevole.

Accanto all'iniziativa 2012-2013 dell'Osservatorio giovani di Calceranica, un altro progetto biennale è "Abbellisci il tuo paese". Tra la scuola ed il parco urbano di Tenna i ragazzi delle scuole medie creeranno un'opera artistica, sintetizzando come vedono il territorio in cui vivono. Nell'ambito dello stesso progetto Calceranica ha scelto di abbellire il sottopassaggio nei pressi della chiesa, Caldonazzo il muro antistante la biblioteca comunale, Levico il muro della palestra delle ex scuole medie.

In fase di ultimazione il ricettario proposto dall'Istituto Alberghiero ed il progetto degli accompagnatori di territorio" Noi alla scoperta del nostro territorio".

Anche nei mesi invernali prosegue l'attività di sportello, giovani ed associazioni interessate a proporre delle idee per le politiche giovanili nei quattro comuni della zona Laghi Valsugana trovano i riferimenti necessari su <http://laghivalsugana.blogspot.it>.

Info al referente tecnico:
graziarastelli@gmail.com



Dalle pagine dei Bollettini parrocchiali.

Ecco cosa scriveva nel settembre 1959 da Trento a mons. Biasiori la poetessa prof. Antonietta Bonelli, autrice dei versi dell'Inno "Crescete alberetti", ricevendo il Bollettino da Levico: "Quanta intima gioia mi portò il Bollettino d'agosto! E' una nuova agape di cittadini presenti e lontani e di stranieri: una santa e bella famiglia quella della Parrocchia per il trionfo della chiesa e la prosperità di Levico!"

f.to Antonietta Bonelli

Dall'Argentina scriveva nell'aprile 1961 l'oriundo barcarolo Delfino Yean Palaoro, che conosceva dapprima solo la lingua del Chaco ed aveva imparato il dialetto di Barco da una signora Libardi di seconda emigrazione. Aveva conosciuto la vita e le ristrettezze della Frazione, della fine '900. Sapeva che lui nato in Argentina, nel Chaco, veniva però dalla forte razza di quella Frazione e nulla poteva più fermarlo. Promosse e realizzò nel Chaco uno dopo l'altro i vari gradi della Scuola dalla materna alle elementari, dalle medie alle superiori per i figli degli emigranti italiani. e trentin. Venne a Barco con un gruppo d' oriundi Barcaroi, ospiti alla casa dei "Zerilioti" e di altri Palaori. Li incontrammo presso il l'Associazione culturale di Barco che oltre a relazioni culturali promosse tre con-

corsi fotografici, uno dei quali intitolato al fotografo argentino Pedro Luois Raota de "la Prensa". Ci furono proiezioni, intense giornate ad ascoltare la sua ammiccante parlata, le signore prepararono qualche dolce o pietanza come smacafame, fortaie, polenta e formai rosti, polenta crauti e luganeghe, secondo l'uso locale. Nella sua letterascritta molto tempo prima di fare il suo primo viaggio a Barco-Levico-Valsugana-Trentino- Italia, il simpaticissimo Delfino Yean Palaoro, dai bianchi ricci e dai baffi appuntiti, chiedeva a mons. Biasiori nella lettera: "Caro Monsignore faccia preparare, se possibile, un disco con inciso il suono delle campane di Levico, le campane a festa! Quali nostalgie susciteranno questo campanò! Non so se sarà possibile, ma se lo fosse, quante lacrime e quanti ricordi!Campane a festa del mio paese che parlano dei monti, di stelle alpine, della piazza piena di gente dopo la Messa granda. Perfino a me, che non le ho mai udite, al solo pensarci mi si annebbiano gli occhi e mi si forma un nodo alla gola. E che cosa non sarebbe per chi non le sente da 30 o 40 o più anni? Sarà senz'altro un altro Nabucco: "Va pensiero sull'ali dorate". Penso che codesta incisione potrebbe incominciare con alcune parole Sue e indirizzate a tutti i Trentini della Valsugana. Qui ve ne sono di tutti i paesi

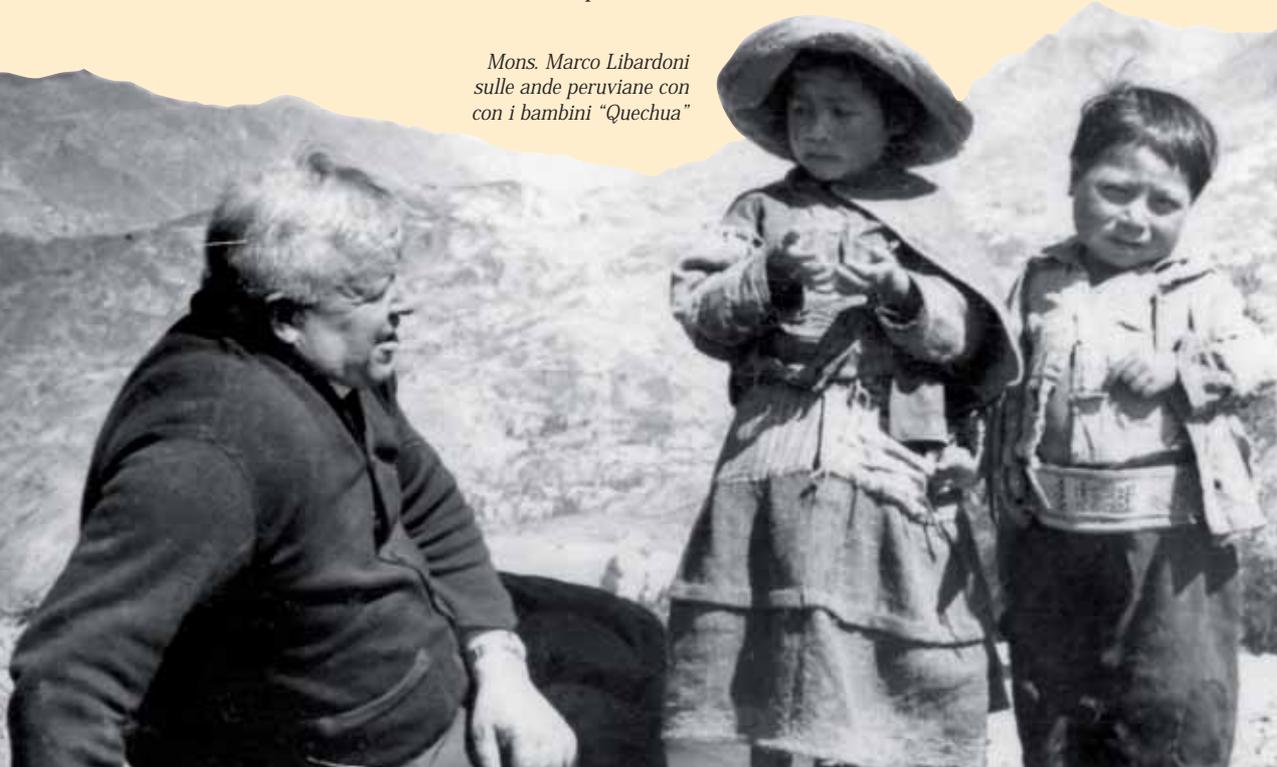
intorno a Levico: verso la fine ci potrebbe stare un qualche bel canto proprio di Levico, sentire anche qualche voce "de Levegani"!

aff. Delfino Yean Palaoro

Sempre nel settembre 1959 scriveva anche mons Marco Libardoni, vescovo di Huari in Perù, una lunga lettera in cui parla dei 7 mesi di bel tempo, delle visite pastorali in 36 paesi, del giro a cavallo di km 570, sull'orlo dei abissi... ma "Un ricordo mi aiuta a predicare ed a dare entusiasmo: quello del mio paese natale, col suo bel campanile, colla sua chiesa monumentale, col suo cimitero così bello e così cristiano, con le sue meravigliose campane mi par di sentirmele nelle orecchie in questo momento, capaci di rompere la triste nostalgia in questa terra...il ricordo della nostra gente di lavoratori instancabili, frugali, profondamente credenti... capaci di portare col "zeson e colla conzale la terra dei vigneti ripidi." Mi par di veder sbattere sulle "braghe" quasi vuote l'immane "podarolo" e sentir l'odor della polenta e crauti che esce dalle porte delle povere cucine affumicate!..."

mons. Marco Libardoni

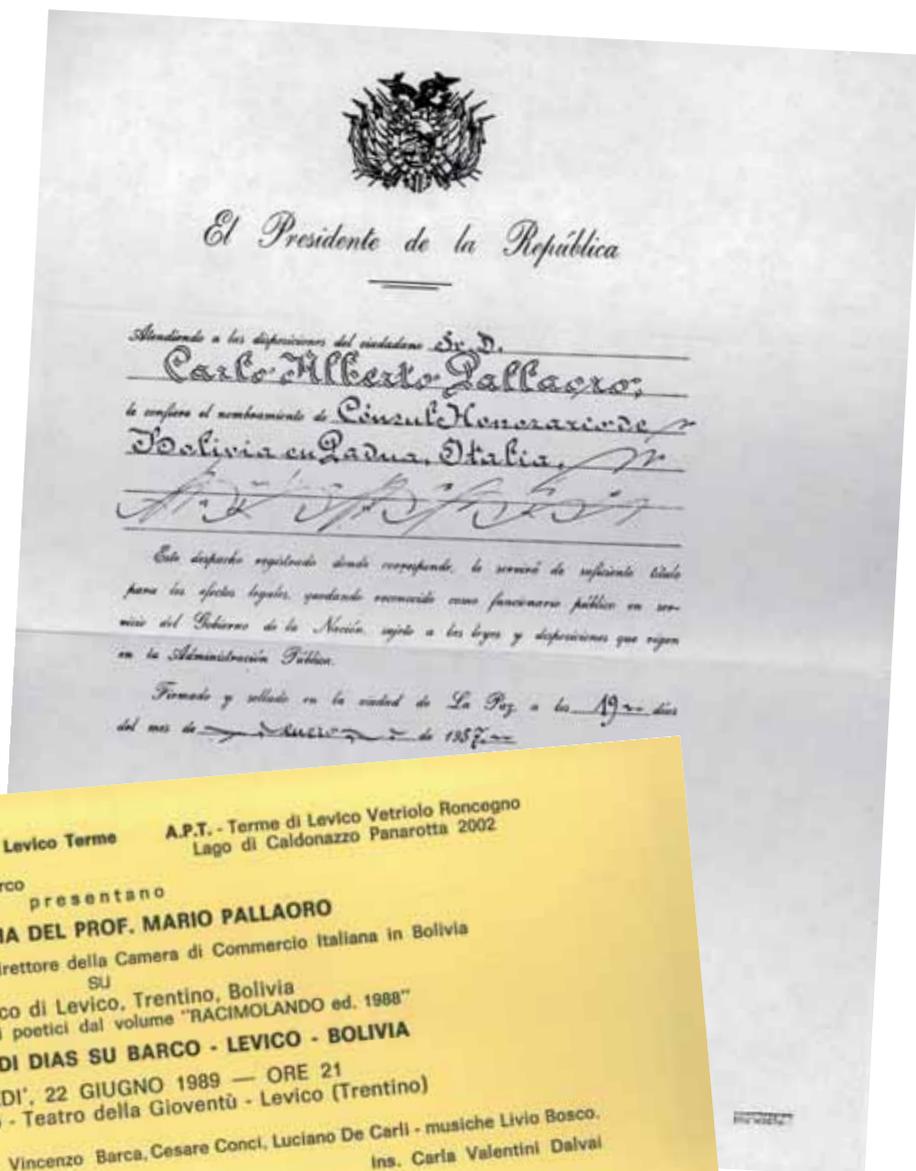
Mons. Marco Libardoni sulle ande peruviane con i bambini "Quechua"



Altro Poeta di Barco

Nel giugno del 1989, approfittando della sua presenza a Barco, come Ass. Culturale Chiarentana- Alunni delle Muse e Ass. Scrittori Trentino Alto Adige si presentò all'Oratorio, nella sala dei Cento "La Poesia del prof Mario Carlo Alberto Pallaoro, emigrante di Barco che era diventato direttore della Camera di Commercio Italiana in Bolivia mentre il figlio era stato insignito il 19 gennaio 1987 del titolo di Console Onorario de Bolivia en Padua - Italia. Firme e controfirme del Presidente di quella Repubblica, del Ministro delle Relazioni Esteriori, poi del Segretario Generale

LDC



38

Voci degli assenti

Scriveva la missionaria suor Tullia Mosele da Mogadiscio nel gennaio 1962: "Ho visto le foto dei funerali della mia mamma (n.d.r. ERA la famora Nani dei Forti del Colle delle Benne). Caro mons. Biasiori La ringrazio e con Lei tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore. Le mie notizie? La popolazione già tanto povera è stata privata ora di uno dei suoi migliori raccolti e poi... ci sarebbe dell'altro! Auguri a tutti.

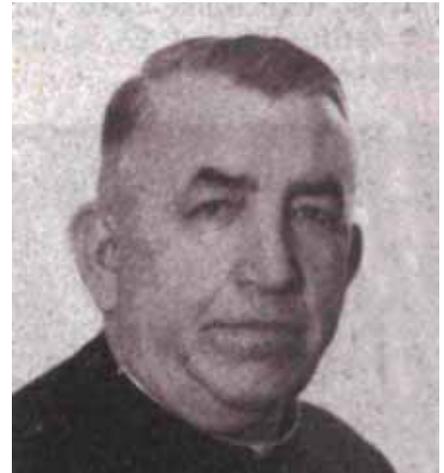
Scriveva invece dal sud Africa Giuseppe Bampa (de 'n Zima al paese) cinquanta anni fa: "Saluti e auguri a tutti. Salute buona, lavoro pure, situazione normalissima, stagione propizia. (per lui era estate!) Il Bolltettino mi desta il cuore la nostalgia dell'amato Campanile e nell'inverno "quei boccaletti de pavan"! Lieto della buona riuscita del pavimento dell Chiesa. Mi unisco ai parrocchiani e Le mando 5 delle nostre sterline sudagricane".

Mons. Giuseppe Biasiori

Sono passati 30 anni da quella Santa Lucia in cui ci ha lasciati. Molti lo ricordano per la sua umanità che esprimeva nelle sue omelie, ma anche nei rapporti con le persone più diverse. Sembrava avvicinandolo che non ci fossero problemi irrisolvibili: la Chiesa, e le Chiese frazionali o a Vetriolo, l'Istituto Caritas pieno d'orfanelle e prima la Villa Maria Immacolata, il Redentore sulla sommità del frontone dell'arcipretale e il monumento col Redentore al cimitero, la mostra dei paramenti sacri nella cappella di Lourdes, il rivestimento esterno con lastroni di marmo rosso di



Trento, lo stupendo pavimento di granito bianco e rosa dell'arcipretale, l'unico libretto, redatto con il dott. Attilio Cetto, volumetto per tutte le famiglie in cui c'era la storia della nostra chiesa e di tutti i suoi altari, le sue dotte presentazioni a noi studenti di scuola media della chiesetta di san Biagio, della Madonna del Pezzo, di Selva e di Barco, quando ogni primavera, riuscivamo a far "marinare" le lezioni pomeridiane a tutta la scuola ma anche ai professori, che ci seguivano e sorvegliavano nella passeggiata occasionale. teneva un colloquio quasi mensile con il Bollettino parrocchiale oggi custodito presso l'archivio diocesano ed in tante famiglie, Bollettino ricco di notizie interessanti. Veniva dal paesino cembrano di Piscine, dopo esser stato parroco a Castello Tesi-



no e decano a Malè. Da Malè ci portò, nel secondo dopoguerra, il libretto per la messa degli scolari e quasi tutta la sua famiglia. con le sorelle Maria, Giuseppina ed Ottilia, tranne il fratello macellaio che girava nelle valli ad acquistare e vendere bestiame.

LDC

Il novantenne Livio Bosco ci ha lasciati.

Lil sindaco Passamani e gli assessori, il parroco don Ferretti ed il presidente del Gruppo Pensionati ed anziani Marco Francescatti l'avevano festeggiato, come novantenne, nel corso di un pranzo sociale. Livio Bosco ha sempre avuto il gusto della musica che fin dai tempi della seconda guerra mondiale gli ha procurato amicizie tenaci. Il gemellaggio ultra-cinquantennale Hausham - Levico Terme è nato attorno all'amicizia ed alla musica: Livio Bosco-Rudy Siebeneicher e famiglia d'Adamo Lorenzini. Poi ci sono stati gli anni della Scuola, il matrimonio con la maestra Marta, la figlia del "sior Daniele", la luna di miele in Lambretta lungo l'Italia, le Acli, i primi tentativi manifatturieri e d'industrializzazione, il Coro Pio X e la nascita del Coro "Angeli Bianchi" con i fedeli amici Franco e Sandra Pohl e la famiglia di don Mario Bebber, le famiglie Postal, Moschen, Pacher, Friet e Gaigher.

Al maestro, critico letterario, scrittore e poeta Ermellino Mazzoleni, Livio ha affidato di compendiare tutte le presentazioni delle canzoni che il coro "Angeli Bianchi" ha proposto per anni sotto la sua direzione. Le prime presentazioni sono nate un venerdì sera, tardi, con amici, ai tavoli all'aperto del bar "alla Nogara del Monego" a Barco. Servivano due giorni dopo a Caldonazzo, durante la prima apparizione del coro. "Qualcuno", di nascosto, scriveva i testi che don Mario, con improvvise illuminazioni e con forbitissimi - umani- specifici vocaboli voleva illustrare ogni canzone. Ora la sua musica non sarà più per san Valentino, ma per le volte del cielo.

LDC



Quanti li riconoscono in questa foto storica?

È stata scattata alla curva destrorsa a scendere del viale della Stazione. Li sorregge una grossa vettura scoperta Primo a sinistra è il facchino Vittorio Slompo, papà di Alcide, poi dai capelli ricci si riconosce dietro, al centro il signor Giuseppe Uez chiedere allora delle Regie Poste che si recava alla stazione con la bicicletta e di sacchi di iuta con le bande rosse. Ci sono tanti uscieri o bandisti. C'è a destra col cappello forse il mugnaio Uez de zima al paese, quasi alla Guizza ed un signore azzimato che sembra un amministratore o forse il direttore di banda, Sette persone possono essere "bandisti", due sono facchini alla Stazione.



Il capitello di Sant'Antonio al "Trozo dei canoni".

40

Molti anni fa s'interessava del "capitelo del diaolo" l'animatore oratoriano Paolo Galler "Groff", "monego" e imbianchino. Assieme all'allora aiutante Fabio Valentini restaurava il semplice manufatto e gli dava "na man de bianco" ogni tanto. Per noi ragazzi era il punto d'osservazione verso la linea ferroviaria al ponte di Calceranica al lago ogni giorno insidiato inutilmente dagli aerei degli alleati-liberatori. Ci recavamo lassù con nostro padre, durante i mesi di sfollamento da Via delle Caserme al Maso dei "Prussi" Garollo in Guizza. Lassù non potevano arrivare i camion dei tedeschi che di quando in quando nasconde-

vano i loro mezzi di trasporto o su Viale della Stazione, alla Guizza o fra i pioppi del Belvedere, perchè non fossero bombardati. Si pregava Sant'Antonio e qualche immagine della Madonna perchè la linea ferroviaria potesse rimanere efficiente e non ci fossero morti anche in quel paese: i bombardamenti colpirono invece le case dove erano alloggiati i principi russi.

Ma come mai popolarmente "capitelo del diaolo" e non di sant'Antonio? Forse il nome appiccicato "del diaolo" era dovuto talvolta ai rumori che l'acqua arsenicale-ferruginosa che passava nei famosi "canoni de legno" (tubi/tronchi di alcuni metri forati per tutta lunghezza, a mano, con lunghe trivelle), quando si stavano ostruendo per via dei depositi calcarei. L'acqua, che doveva arrivare alle terme Salus ed al Grand'Hotel Regina, faceva dei sibili ritmici o assordanti ed "era la voze del diaolo". Altra spiegazione: qualcuno oberato di fatica nel trascinare "zarze de legna" o qualche "palancheto, de scondion dei saltari" avrà avuto delle visioni, dovute alla fatica, e vedeva altro che "l diaolo!" Da lì si poteva sgusciare per l'altra "fonda" oggi, fra acacie e rovi, quasi rimboschita, verso la Giana e Salina, passando dal maso dei "Martinei". Non c'erano altre case e, passato a guado il Rio Maggiore, si poteva proseguire per Vicolo San Francesco. Eri quasi a casa a casa. L'avevi fatta franca anche oggi!

Oggi "el trozo dei canoni" è diventata una passeggiata riposante, fresca, con molti fiori in primavera e d'estate. Ci si può fermare in preghiera o anche solo per ammirare un segno del sacro, lasciato lì dai fedeli di un tempo che il pensionato muratore Giuseppe Gasperi di Via Longomonti si prende e si è presa sempre la briga di rimettere in sesto.



Toh, uno spumante anche a Levico!



Imprenditori dalle idee chiare.

Andrea, Giorgio e la fidanzata con la bottiglia di Lagorai, lo spumante della Valsugana prodotto dai due fratelli Romanese nell'azienda agricola situata sulla strada che porta a Vetriolo ai pendici appunto della catena del Lagorai

Eccoli lì, con idee molto chiare i fratelli Andrea e Giorgio Romanese. Hanno prodotto lo spumante Lagorai nell'azienda di famiglia, sorta da qualche lustro, prima per l'impegno del padre dott. Alessandro Romanese, poi per la passione loro trasmessa dal genitore. Il metodo usato è quello classico: 15 mesi d'attesa e poi sboccatura. In primavera potranno aggiungersi agli oltre 150 espositori italiani di Müller Thurgau che annualmente presentano i loro prodotti anche in Trentino.

Sono giovani imprenditori che "riprendono" una tradizione locale di intensa coltivazione della vite, di vari tipi di vite, cioè tanti vignaioli che conferivano -si dice- il prodotto mosto a ben cinque grosse cantine. Tutto poi partiva per i tavoli austroungarici per incontrarsi magari col Tocai ungherese o con i "nettari" della Crimea. E ce lo ricordano le numerosissime acacie che hanno popolato, a solatio, tutte le zone dei vignali che erano stati ricavati dai nostri avi e bisnonni.

Ci sono ancora le strade, le anse per far sostare i carri con i tini o "zeori", i muri a secco, le vasche per le "stroppe" bagnate con l'acqua di falda dei barchi improvvisati. Insomma questi trentenni ci hanno data una grande soddisfazione.!

LDC

41

Gli eredi Bessler - Venturini.

Davanti alla Villa Beatrice-Bessler -sede Cri di Levico Terme, posano gli Eredi Bessler - Venturini, oggi residenti in Piemonte.

La Villa Bessler, costruita da un architetto berlinese, venne requisita dallo stato italiano, vincitore alla fine della Grande Guerra. Divenne in seguito Istituto preventorio C.R.I. con alloggio per bambini predisposti, che frequentavano la locale Scuola Elementare. Poi l'Istituto, dedicato al nome del grande statista trentino Alcide Degasperis, si dotò anche di scuola interna, sia materna che elementare. Ospitò per anni, durante l'estate, colonie di diverse città. Finita la funzione di assistenza ai minori, la grandiosa struttura venne utilizzata dalla Cri per i profughi polacchi, dall'USL e dal Comune per ospitare successivamente i Poliambulatori, poi la Casa di Riposo locale "Pierina Negrioli", la locale Scuola materna, strutture che dovevano essere ristrutturate.

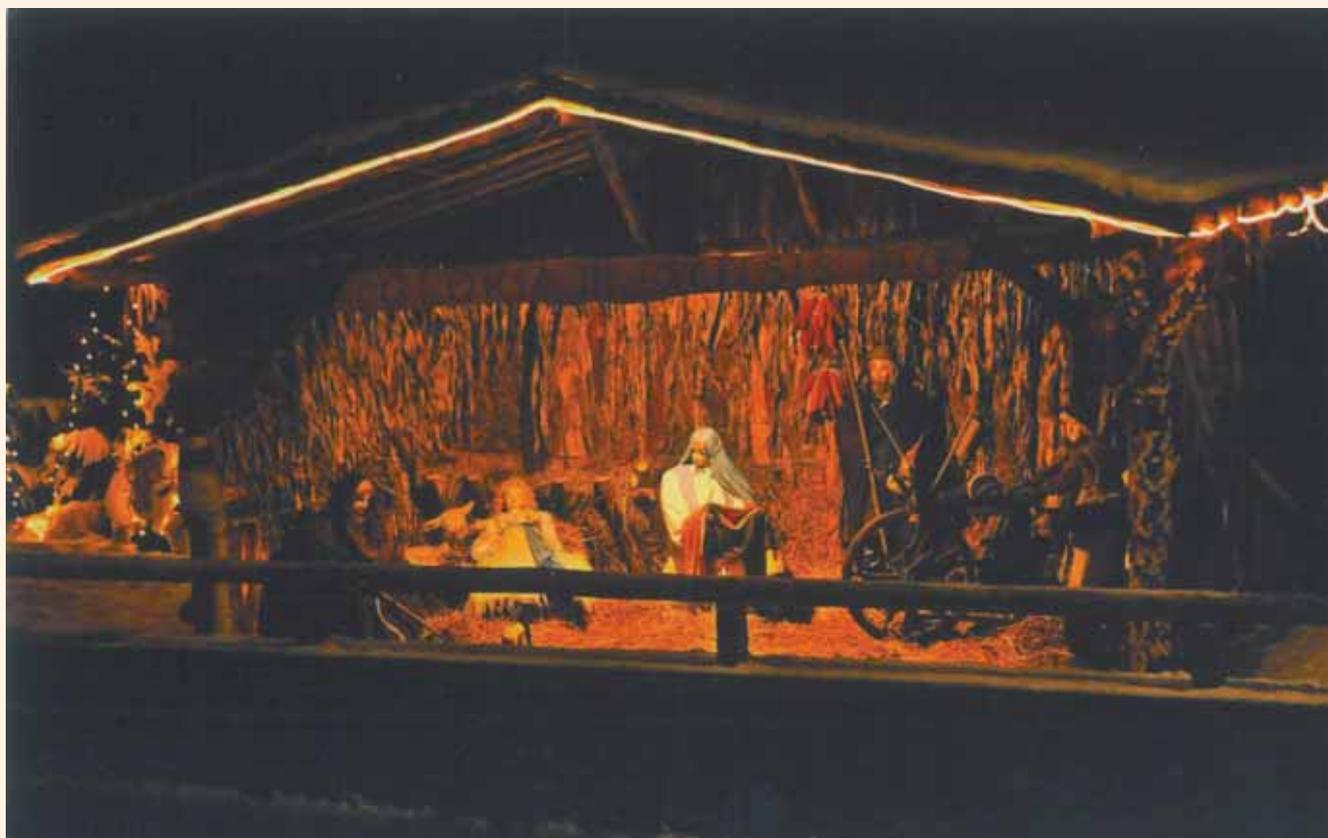
Sono stati demoliti, in seguito la chiesetta ed il grande convitto "Agnese Fiorentini" per ubicarvi il nuovo complesso scolastico Scuole Elementari e Medie dell'Istituto Comprensivo.

E' seguita la demolizione delle primitive sedi scolastiche adiacenti la Villa Beatrice. Sono state conservate la casa del custode e la Villa Bessler - Beatrice che diverrà Centro studi e d'incontri CRI provinciale, vallivo e locale.

LDC



La "Micologica" e la "Chiarentana" fanno rivivere il Presepe per le vie di Levico e Frazioni.



42

"La Capanna della Natività eretta dalla Micologia in viale Dante Alighieri"



A Barco, presepe dipinto su assi e "scozi", da Ivano Pallaoro

Uno dei 2000 disegni fatti dalle Scuole Materne ed Elementari per le 7 edizioni concorso di disegno sul Natale





La scuola materna di Barco allestisce sempre un presepe a tema



Uno dei presepi, ogni anno costruito dalle famiglie Tosi e Gonzo



Il costruttore dei 100 presepi Basilio Zamboni, all'oratorio con Polacco Sergio e Rosetta Magnago Grisenti



La famiglia FikFax di Barco premiata dalla vicesindaco Silvana Campestrin

DA 17 anni l'immancabile presepio del Quartiere Grande (allestitori fam Frisanco / Toller / Martinelli e la contrada)



Iniziativa tutto l'anno del Consorzio Levico in Centro.

Buongiorno. Portiamo il nostro contributo al Notiziario Comunale facendo un percorso a ritroso di tutte le manifestazioni dell'anno appena trascorso (2012 n.d.r.).

Ci teniamo a chiarire che gli eventi a cui partecipiamo o collaboriamo hanno lo scopo di allietare la cittadinanza in primis, ed attrarre turisti che sempre più apprezzino e conoscano la nostra bella cittadina.

In ordine, la prima manifestazione di rilievo a cui portiamo il nostro contributo è **ORTINPARCO**, manifestazione che ormai tradizionalmente apre la nostra primavera all'interno del Parco Asburgico, svelando creatività, innovazione e attenzione all'ambiente nella creazione degli orti, e con laboratori didattici molto apprezzati.

Vengono poi le molte manifestazioni estive: la prima è **INCANTO POPOLARE**, in collaborazione con il Coro Cima Vezzena, rassegna assai lunga ed impegnativa, che l'estate scorsa ha portato ad esibirsi tutti i mercoledì dal 6 giugno al 12 settembre ben 12 cori di montagna nel nostro centro cittadino.

Abbiamo poi collaborato con **MUSICABANDA**, tutti i martedì sera estivi nella piazza della Chiesa, la Banda di Levico Terme ha ospitato Bande da tutto il mondo.

Il giovedì sera invece si è preferito un divertimento più ludico, per famiglie con bimbi. **LE SERATE DELL'OSPITE CON LA COLLABORAZIONE DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO DI BARCO**, hanno vivacizzato il centro con il karaoke, il ballo latino, somministrazioni di pane e nutella, con vari punti musicali per tutti i gusti; ma molto apprezzati sono stati il trucca-

bimbo e il discobimbo, che hanno coinvolto centinaia di bimbi con famiglie e non solo.

Il venerdì si è rinnovato l'appuntamento per i con la musica di qualità con **LE VIE DEL SUONO**, rassegna dedicata agli appassionati e non di musica Jazz, che ha dato lustro alle nostre vie e piazze come in un "teatro naturale".

Le novità di quest'anno sono stati i week end dedicati alla gastronomia che hanno avuto un grande apprezzamento di pubblico: **IL FESTIVAL DEL MAIS E IL FESTIVAL DELL'UVA**, in collaborazione con la Strada del Vino e dei Sapori, rispettivamente il 7-8-9 settembre ed il 14-15-16 settembre. Non solo mercato, ma anche laboratori per imparare a lavorare i prodotti e ciò che gira intorno ad essi, e soprattutto valorizzare le qualità dei prodotti autoctoni. Visto il notevole riscontro verranno ulteriormente evoluti e progettati per il prossimo anno (2013 n.d.r.).

L'evento che maggiormente ci impegna, data la complessità, la durata, e le varie difficoltà che sempre sorgono, è il **MERCATINO DI NATALE ALL'INTERNO DEL PARCO ASBURGICO**. E' una manifestazione che da sola attira presenze complessive che superano le 200.000 presenze, e ci impegna da gennaio a dicembre; all'interno del grande contenitore dei Mercatini ci sono altre manifestazioni, un paio di feste della polenta, dove i nostri Alpini preparano la polenta concia; le feste del formai, dove il malgaro Paolo Lorenzini dà dimostrazione della



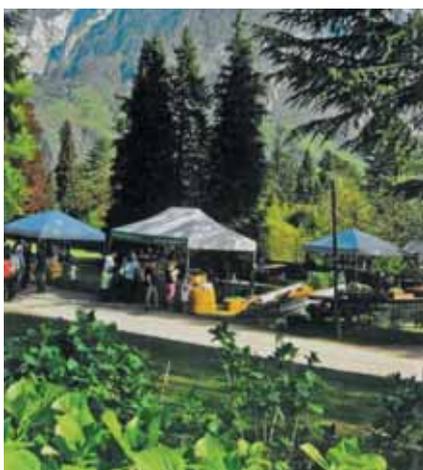
Giorgia Grisenti di Levico in Centro / Ass. Commercianti premia un allestitore di presepi sulla porta di casa o sui balconi illuminati

lavorazione del latte, la Jazz Band itinerante, le serate con lo spettacolo dei fuochi d'artificio, il concerto di capodanno nel parco, la festa della Befana... insomma non ci è mancato nulla! A far da contorno c'è la **RASSEGNA DEI PRESEPI** aperta per tutto il periodo natalizio con centinaia di presepi anche notevoli per forma e dimensioni, la **STROZEGADA DEL GRUPPO MICOLOGICO**, il processo all'anno vecchio con il "Brusar la Vecia", la rassegna di cori di montagna **INCANTO SOTTO LA NEVE** per le vie del centro cittadino.

Abbiamo lavorato molto ma speriamo di averlo fatto al meglio per contentare tutti i residenti della nostra Levico.

Vi invitiamo a consultare il nostro sito internet www.levicotermeincontra.com, dove potrete trovare ulteriori informazioni sulle nostre attività od inviarci suggerimenti.

Consorzio Levico Terme In Centro



Le bancarelle nel parco del Grand Hotel Imperial





Qui il ritratto di un nostro Babbo Natale (da *l'Adige*: novembre 2011):

Marcello Pasquale

In Vezzena a Malga Sassi

Più di 150 soci del Gruppo Pensionati di Levico Terme, hanno preso parte alla festa organizzata a Malga Sassi, a 1400 metri di altitudine, sull'altopiano delle Vezzena. Un incontro per festeggiare l'ultimazione dei lavori di rifacimento del tetto della sede alpina e che comprendeva pure un momento conviviale collettivo, preparato da cucinieri volontari sotto la guida del socio ed abile cuoco Mario Giovannella e servito ai tavoli da alcune signore del Gruppo.

Lo stabile è di proprietà del comune e da anni è concesso gratuitamente all'associazione dei pensionati in cambio di lavori di miglioria e di manutenzione. Per diversi mesi infatti un buon numero di iscritti ha offerto la propria manodopera per rifare la copertura, mentre il comune aveva messo a disposizione tutto il legname necessario. Dopo il saluto di benvenuto del presidente dei pensionati Marco Francescatti, hanno usato parole di lode per quanto realizzato e per l'attività di questa associazione che conta ben

352 iscritti, il vicesindaco Silvana Campestrin, gli assessori Arturo Benedetti e Roberto Vettorazzi nonché il presidente del consiglio comunale Guido Orsingher. E' poi il caso di ricordare che anche nel 2012 la sede dei pensionati di

Malga Sassi è stata aperta per il periodo da giugno a settembre, e molti soci hanno potuto utilizzarla.

MARIO PACHER



Soci davanti alla loro sede a malga Sassi.

L'U.S. LEVICO TERME, associazione vivace e numerosa



Le nostre giovani promesse

La stagione sportiva 2012/2013 ha preso ufficialmente il via in agosto con le prime gare di campionato e di Coppa Italia, inizialmente con la prima squadra e subito a seguire con tutto il plotone rappresentato dal nostro settore giovanile.

Presso l'impianto sportivo comunale di viale Lido da agosto a novembre è stato un brulicare di ragazzini che in pantaloncini corti correvano dietro ad un pallone, cercando di migliorare le loro doti tecniche, ma cercando anche e soprattutto di divertirsi nel rispetto di alcune semplici ed elementari regole.

Come ormai tradizione, ad inizio stagione abbiamo presentato le squadre che scendono in campo nel corso di questa annata sportiva. La cornice scelta è stata quella del Palazzo delle Terme, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni, segno dell'affetto e dell'attaccamento a questa nostra Società; il presidente Sandro Beretta affiancato da una brillantissima Alessandra Prighel ha illustrato gli obiettivi e la strada che si intendono seguire, facendo poi salire sul palco via via autorità, responsabili, allenatori e calciatori.

Il presidente del comitato provinciale Pellizzari, il sindaco Passamani, l'assessore Acler ed il responsabile del settore giovanile levicense Dal Bianco hanno evidenziato la sempre maggiore attività che questa nostra Società sta portando avanti, basti considerare la crescita esponenziale di tesserati e squadre, la collaborazione con società sportive limitrofe, oltre alla gestione di un Impianto Sportivo per fortuna sempre più adeguato allo spessore dell'attività dell'Unione Sportiva Levico Terme.

Al direttore sportivo Salati è stato dato il compito di presentare uno per uno gli elementi della squadra che quest'anno avrà l'onere e l'onore di ben figurare nel campionato regionale di Eccellenza, mentre Libardi ha chiamato a raccolta sul palco la squadra cadetta della Juniores.

Sono state presentate poi le squadre con i rispettivi allenatori che partecipano ai campionati allievi élite, allievi provinciali, giovanissimi élite, esordienti, le tre formazioni dei pulcini, i piccoli amici e quindi la squadra che partecipa al campionato di calcio a 5. La grande famiglia del calcio Levico è rappresentata da 230 giocatori, da 30

allenatori, da un discreto numero di accompagnatori e da noi dirigenti, che cerchiamo con forza, entusiasmo e sempre nuove iniziative di tenere accesa la fiamma della vitalità e della voglia di migliorarsi che in regione contraddistingue sempre di più questa nostra Società sportiva.

Le undici squadre che tutti i fine settimana scendono in campo si stanno ben comportando nei rispettivi campionati, evidenziando qua e là qualche ragazzotto dalle buone potenzialità che, se supportato dalla costanza e da una certa serietà potrà arrivare in prima squadra, magari anche oltre, per tenere alto il nome di Levico.

Mentre scriviamo, siamo alla metà di novembre, sono in corso i preparativi per l'organizzazione della Festa di Natale che anche quest'anno, come lo scorso, faremo presso il PalaLevico.



Ormai siamo diventati anche una macchina da eventi e feste, del resto con questi si coinvolgono i concittadini, si fa associazione, la si tiene viva e piena di nuovi stimoli. Una testimonianza del coinvolgimento creato è proprio la Festa di Natale che lo scorso anno abbiamo pensato di organizzare offrendo la cena ai nostri tesserati e ai loro famigliari e alla quale hanno risposto presente in ben 450. Non male come esordio.

Un pensiero finale per tutti coloro che anche dal punto di vista economico rendono possibile iniziative ed attività come la nostra, gli sponsor. Molti per fortuna, praticamente tutti locali, che capendo l'enorme mole di lavoro e la funzione sociale sul territorio che quotidianamente svolgiamo ci danno fiducia, dandoci una mano. Un grande ringraziamento per aver colto il senso e l'importanza del nostro agire come volontari nella e per la comunità di Levico.



Atleti, allenatori, dirigenti, genitori riuniti prima della "cena"

"Una volta che avrete imparato a Volare, camminerete sulla terra guardando il cielo perché è là che siete stati ed è là che vorrete tornare..."

Leonardo da Vinci

Se siete a Levico, la giornata è tersa e la brezza lieve, alzate lo sguardo verso il monte Panarotta e guardando con attenzione non sarà difficile scorgere qualcosa di colorato che si muove nell'aria. Deve essere un parapendio o un deltaplano, decollato da Vetriolo a quota 1500 mt, che tenta di risalire una termica oppure che plana dolcemente verso il centro della valle.

In alcuni giorni potete vederne molti, in altri neppure uno, a seconda della meteo della giornata, e state sicuri che se le condizioni sono favorevoli, i nostri piloti locali e non, saranno in volo a saggiare l'aria.

Questa valle infatti permette di fare splendidi voli e sorvolare il versante orientale della catena del Lagorai la

cui vetta più alta, Cima d'Asta, raggiunge i 2847 mt, e di intraprendere voli anche di centinaia di chilometri. Sono molti i piloti stranieri e italiani che attratti dal magnifico scenario alpino, arrivano in Valsugana, e in molti casi arrivano accompagnati dalle rispettive famiglie, perché la Valsugana non è solo un posto di volo, ma permette anche di praticare tantissimi altri sport, ma anche di rilassarsi in spiaggia o di fare una bella nuotata nel lago di Levico.

Il nostro club si chiama VOLO LIBERO TRENINO, è stato fondato 25 anni fa da "pionieri" del Volo Libero, abbiamo 87 Piloti iscritti, e un grande atterraggio in località Barco di Levico vicino alla ciclabile.

La direzione del club con l'aiuto di buona parte degli iscritti, si occupa anche di organizzare eventi a livello nazionale e internazionale.

In questi ultimi anni poi il numero di iscritti è significativamente aumentato, e questo soprattutto grazie alle migliori condizioni di decollo. Infatti quello che è nato come un decollo molto tecnico e un po'

improvvisato, sia grazie all'impegno degli iscritti al Club Volo Libero Trentino, sia grazie all'amministrazione comunale di Levico Terme, si è trasformato in un decollo più facilmente accessibile anche per i meno esperti.

Venite a trovarci a Vetriolo, da dove si decolla proprio davanti al bar Maso Vecchio di Vetriolo di Francesco. Potete fare un volo in biposto, o anche solo guardare piloti intrepidi che si lanciano in volo, oppure solo godere di un magnifico panorama sulla cittadina di Levico Terme e sulla Valsugana.

visitare il nostro sito www.vololibero-trentino.it

Vi aspettiamo !

Volo Libero Trentino

Cogliamo l'occasione per fare un sincero ringraziamento ad APT Valsugana e all'amministrazione comunale di Levico Terme per aver nel corso di questi anni sostenuto le nostre iniziative.

Lorenza Marchi





Associazione Sportiva Dilettantistica
RARI NANTES



VALSUGANA
Scuola di Nuoto e di attività motorie



Rari Nantes Valsugana Associazione Sportiva Dilettantistica

La Rari Nantes Valsugana Asd e' Scuola Nuoto Federale della Federazione Italiana Nuoto e' affiliata al CSI e alla LIBERTAS, e' Centro di avviamento allo Sport del CONI. E' abilitata ai tirocini formativi con l'Universita' degli studi di Verona di Scienze Motorie, con il Liceo Sportivo di Civezzano e quello di Bolzano. La stagione 2012-2013 e' iniziata a settembre. Il Settore Agonistico di nuoto con le squadre Esordienti B, Esordienti A e' seguito dalla Prof.ssa Anna Fontana. Gli allenamenti si tengono tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.00, il sabato dalle 9 alle 11. Le squadre Junior Cadetti e Senior sono allenate dall'Allenatore di II livello FIN Armelao Daniele, coadiuvato dal prof. di Educazione Fisica Tito Gelasio gli allenamenti si tengono dalle 18 alle 20 tutti i giorni. Complessivamente sono una trentina i ragazzi impegnati nel settore agonistico. Il settore Propaganda dai 7 anni in su, e' seguito dall'Istruttore Federale Bertoni Erica. Gli atleti sono una cinquantina e si allenano il Martedi', Mercoledi', Giovedi, dalle 18 alle 19.15 ed il sabato dalle 17.30 alle 19. La pallanuoto amatoriale allenata dall'Istruttore Federale Carlin Giulia, e' composta da quindici atleti e si allena nei giorni di Lunedi' e Venerdi' dalle 17 alle 18, e' possibile frequentare anche una sola volta in settimana. Il settore master si allena il Lunedi', Martedi, e Giovedi dalle 20.00 alle 21.30 e vede la partecipazione di una trentina di iscritti. Il programma gare per i vari settori e' molto intenso, si effettueranno tutte le gare a livello regionale con delle uscite a Tezze sul Brenta in Veneto, e a San Marino,

Riccione e Livorno per i settori giovanili. Previ-
ste anche due trasferte, l'una al Meeting Internazionale di Ginevra e l'altra al Meeting Giovanile di Monaco di Baviera. Il settore Master parteciperà al circuito supermaster italiano e al Meeting Internazionale di Limerick in Irlanda.

I corsi di nuoto, molto frequentati, si tengono tutti i giorni, con questi abbinamenti: Una volta in settimana di Lunedi dalle 16, dalle 16e45,dalle 17.30, il sabato dalle 10 dalle 11, dalle 16.30, oppure due volte in settimana il martedì e giovedì, dalle 16, dalle 16.45, dalle 17.30, ed il mercoledì e venerdì nei medesimi orari. I corsi hanno cadenza mensile, e durano otto lezioni nel bisettimanale e quattro lezioni nel monosettimanale. In ogni turno sono presenti tutti i livelli (cinque), in modo da favorire le famiglie con i fratelli e sorelle. Rari Nantes Valsugana ha il marchio Family per le proprie attività proprio per favorire al massimo la famiglia. Il sabato nel rispetto della normativa UNI che regola le scuole nuoto, durante i corsi mono settimanali sono presenti le attività di Fitness quali l'Hydrobike, e l'acquawalking per le mamme o i papà. Il fitness e' molto frequentato e anche qui ci sono vari livelli in base



Utenti e famigliari in armonia

all'intensita' di allenamento. Si spazia dalla Acquagym, Hidrobyke, e Acquawalking (un tapirulan acquatico), i corsi si svolgono tutti i giorni, al mattino, pausa pranzo e sera. Al mattino vi sono le attività per anziani e signore. Il servizio di personal trainer, e' molto apprezzato, a richiesta si puo' avere un istruttore federale per le proprie esigenze natatorie e di riabilitazione in acqua con pacchetti di lezioni di cinque unita'. Sono attivi su prenotazione anche i corsi per bambini dai 3 ai 6 anni con i genitori in acqua. In palestra e' iniziata l'attività di Baseball seguita dalla docente Prof.ssa Nava Daniela nei giorni di Martedi' dalle 17 alle 18 e il Giovedi' dalle 16 alle 17.30. Si stanno attivando le attività di Yoga, e Ginnastica Posturale, al mattino e nel primo pomeriggio. Per il periodo Natalizio ci saranno dei corsi di nuoto intensivi e di fitness acquatico nelle due settimane delle festività alle ore 10 e alle ore 16. Le prenotazioni si fanno recandosi in piscina o allo 0461/700373.

I "dragoni" Levicensi dell'A.S.D. Dragon Club Levico Terme



La stagione estiva del dragonboat si è appena conclusa: tiriamo i remi in barca. Da giugno a settembre ci siamo costantemente impegnati con tre incontri di allenamento a settimana in seguito ai quali abbiamo potuto confrontarci con le altre squadre. Abbiamo partecipato a tutte le gare di campionato: il DragonFestival con uno sprint di 500 m sul lago della Serraiola nell'altopiano di Pinè, la prima edizione della Ekon Cup, gara a inseguimento

per un tracciato di 1000 m a San Cristoforo, la Dragononesa immancabile appuntamento in val di Non con 10 km del sulla diga di Santa Giustina, la Dragonflash a Borgo sul Brenta e il trofeo Acquaviva sul lago di Caldonazzo. Colti dall'entusiasmo di un gruppo affiatato creatosi in barca abbiamo voluto partecipare anche ad una competizione fuori provincia. Sul lago d'Iseo presso il lido di Sassobanek in provincia di Brescia abbiamo ottenuto un ottimo risultato e ci siamo arricchiti di una nuova esperienza. In tale occasione ci siamo presentati sia con la squadra ufficiale sia con un'imbarcazione interamente femminile "Le rapide" che ha saputo dare grande prova, guadagnando un secondo posto. Meritano di essere ricordati anche i

nostri piccoli pagaiatori, compresi in una fascia d'età tra i 6 e i 14 anni. Assieme a loro abbiamo trascorso dei simpatici pomeriggi con qualche uscita in barca avvenuta in collaborazione con la colonia diurna di "Estate Insieme".

In attesa di poter riprendere nuovamente l'attività sul lago nella prossima stagione primaverile 2013, proponiamo un allenamento invernale che si terrà in palestra. Tali incontri prevedono il potenziamento e possono essere visti anche come momento di formazione.

Forti delle esperienze acquisite e soddisfatti dei risultati ottenuti, speriamo di riprendere il prossimo anno l'attività agonistica con la stessa forza di volontà che i nostri atleti hanno saputo dimostrare nella stagione appena conclusasi.

Per informazioni: dragonboat.Levico@hotmail.com

Susanna Benedetti

Aspettando S.Lucia: i bambini girano col carretto trainato dall'asinello al seguito o dopo la tradizionale "strozegada" della "Micologica di Pasquini"



"Siamo ancora essere umani?" Prevenire e contrastare il turismo sessuale.

Siamo ancora essere umani? Prevenire e contrastare il turismo sessuale. Questo è il titolo che è stato dato ai tre incontri pensati e voluti dall'associazione trentina contro il turismo sessuale minorile (www.cotusmionlus.blogspot.com), il Comune di Levico e l'associazione Oratorio mons. Caproni. Tre serate importanti e a dirlo lo è stato anche la numerosa presenza di chi ha partecipato. Lasciarsi provocare da qualche grande tema aiuta anche a gestire e vivere meglio la propria quotidianità.

Venerdì 5 ottobre 2012. Vi ho tanto amato. A Levico, presso la sala consigliare, è intervenuto il giornalista Silvestro Montanaro. Dopo la visione del suo documentario "Vi ho tanto amato" (vedi su youtube) lui stesso ha raccontato con passione quanto sapeva di questa ferita che ancora sanguina nella nostra società. Non ha nascosto che sono ancora molti gli occidentali, anche italiani, di cui molti trentini, che, per pochi soldi abusano di giovani esistenze. Ha cercato di sfatare l'idea che il turismo sessuale sia una sorta di "beneficenza" accusando con

forza quanti dimenticano che l'altro, chiunque esso sia, è sempre un essere umano. (www.ceraunavolta.rai.it)

Venerdì 12 ottobre 2012. Parada. Parada è un film che racconta la storia vera del clown di strada Miloud Oukili, il suo arrivo in Romania nel '92, tre anni dopo la fine della dittatura, e il suo incontro con i bambini dei tombini di Bucarest, i cosiddetti "boskettari". I bambini vivono da straccioni, come randagi e sopravvivono con furtarelli, accattonaggio e prostituzione. Dopo molte disavventure e vere e proprie tragedie, osteggiato da funzionari corrotti, Miloud riuscirà a creare una vera e propria compagnia circense con questi ragazzi di strada dimostrando che è possibile ridare dignità umana.

Venerdì 19 ottobre 2012. La mercificazione della persona. Don Fiorenzo Chiasera, insegnante di morale sessuale, con un apprezzato excursus, ha illustrato l'essere umano, la sua relazione con se stesso, la coscienza, la lotta tra il bene e il male e la possibilità, nella



libertà, di arrivare a compiere anche ciò che di più abominevole possa fare.

Vogliamo pensare che, aver affrontato questo tema, possa essere una bella provocazione a tutta la nostra città. Siamo consapevoli della fragilità umana ma facciamo appello alla coscienza di ciascuno perché non abbiamo mai a compiersi tali violenti atrocità anche su giovani vite innocenti.

Il Direttivo



Caminho Aberto

L'Associazione Caminho Aberto ha avviato da alcuni anni, a Butara in Burundi, la costruzione di un centro di accoglienza per studenti composto da sale multifunzione (refettorio e sala studio-biblioteca), dormitori e relativi servizi, in grado di ospitare un centinaio di ragazzi indigenti che frequentano la scuola secondaria.

Il Burundi è un paese molto piccolo e qui da noi è conosciuto, assieme al Rwanda, solo per le tragiche cronache, purtroppo anche recenti.

Si dice che è il "paese delle mille colline" e il "paese dell'eterna primavera" per la sua particolare conformazione e vegetazione che ricor-



Centro di accoglienza

da tanto le nostre montagne con la differenza che lì il clima è particolarmente mite durante tutto l'anno. Si dice anche che è il "cuore dell'Africa" non solo perché è situato nella zona centrale del continente, ma perché ha una forma particolare, che appunto ricorda un cuore. Un paese, il Burundi, dove c'è ancora molta miseria, ma dove nascono molti bambini, la speranza per il futuro.

Butara è un villaggio situato a nord, al confine con il Rwanda, dove è nato e cresciuto il dott. Abraham Ndimurwanko. Nel 1979 è fuggito dal suo paese a causa dei genocidi avvenuti in quegli anni e non vi ha più fatto ritorno, fino a quest'anno, dopo essere stato lontano da familiari, parenti e amici per 33 anni. Nel mese di maggio abbiamo accompagnato Renato, un tecnico, che si è reso disponibile gratuita-

mente ad installare dei pannelli fotovoltaici nella struttura, permettendo così la fruibilità dei locali anche nelle ore serali, in quanto la zona è priva di corrente elettrica.

Dopo questa visita-sopralluogo abbiamo avuto la conferma che la collaborazione avviata con la parrocchia di Butara, con il sostegno finan-

ziario di molte persone, si muove nella giusta direzione perché ha gettato un seme di speranza in una popolazione segnata da una guerra infinita.

Roberto Lorenzini
Presidente Associazione Caminho Aberto



Arbitri, giocatori e coach assieme

Grande summit di atleti, allenatori per una tavola rotonda annuale in cui discutere e di dirigenti della Pallavolo problemi, prospettive, evoluzione di allenamento e di impegni per il prossimo futuro. Fra i presenti Enrica Merlo, Campoprese, Santini, Santi e Puecher.



POLIGYMNICA SI RIPARTE!

52

Il sedicesimo anno di attività dell'Associazione Poligymnica è iniziato con un boom di iscrizioni e tanti nuovi progetti.

Quasi settanta giovani atlete, dai 4 ai 16 anni, affollano con entusiasmo le lezioni settimanali di ginnastica artistica che si tengono a Levico ed un nuovo gruppo è nato a Tenna in collaborazione con l'Associazione TennAttiva.

Sempre impegnatissimo e sempre più numeroso poi il nostro gruppo avanzato, che anche quest'anno parteciperà al Campionato CSEN di Specialità. La scorsa edizione del Campionato, primavera/estate 2012, ha premiato il lavoro svolto durante l'attività in palestra portando tre delle nostre atlete alle fasi nazionali di S. Benedetto del Tronto che si sono svolte ad inizio giugno. Luisa Longobucco, Chiara Schia-

vone e Gaia Maniscalco hanno avuto così la possibilità di confrontarsi con atlete di tutta Italia presentando i propri esercizi al corpo libero, alla trave e al trampolino e approfittando dell'occasione per godersi un weekend al mare tutti insieme.

Anche le fasi interregionali a cui hanno partecipato le nostre ragazze si sono rivelate un momento di amicizia con le atlete delle altre squadre di Trento e Verona e di condivisione della passione comune per la ginnastica.

Con soddisfazione le nostre atlete hanno visto riconosciuti i loro sforzi, portando a casa diversi posti sul podio:

categoria allieve:

AURORA GRASSI seconda al corpo libero e terza al trampolino

ELEONORA MOSER seconda al corpo libero e terza alla trave

ROSA SLOMPO seconda alla trave e quarta al trampolino

categoria esordienti:

CHIARA SCHIAVONE seconda alla trave, terza al volteggio e quarta al corpo libero

GAIA MANISCALCO terza al corpo libero e terza alla trave

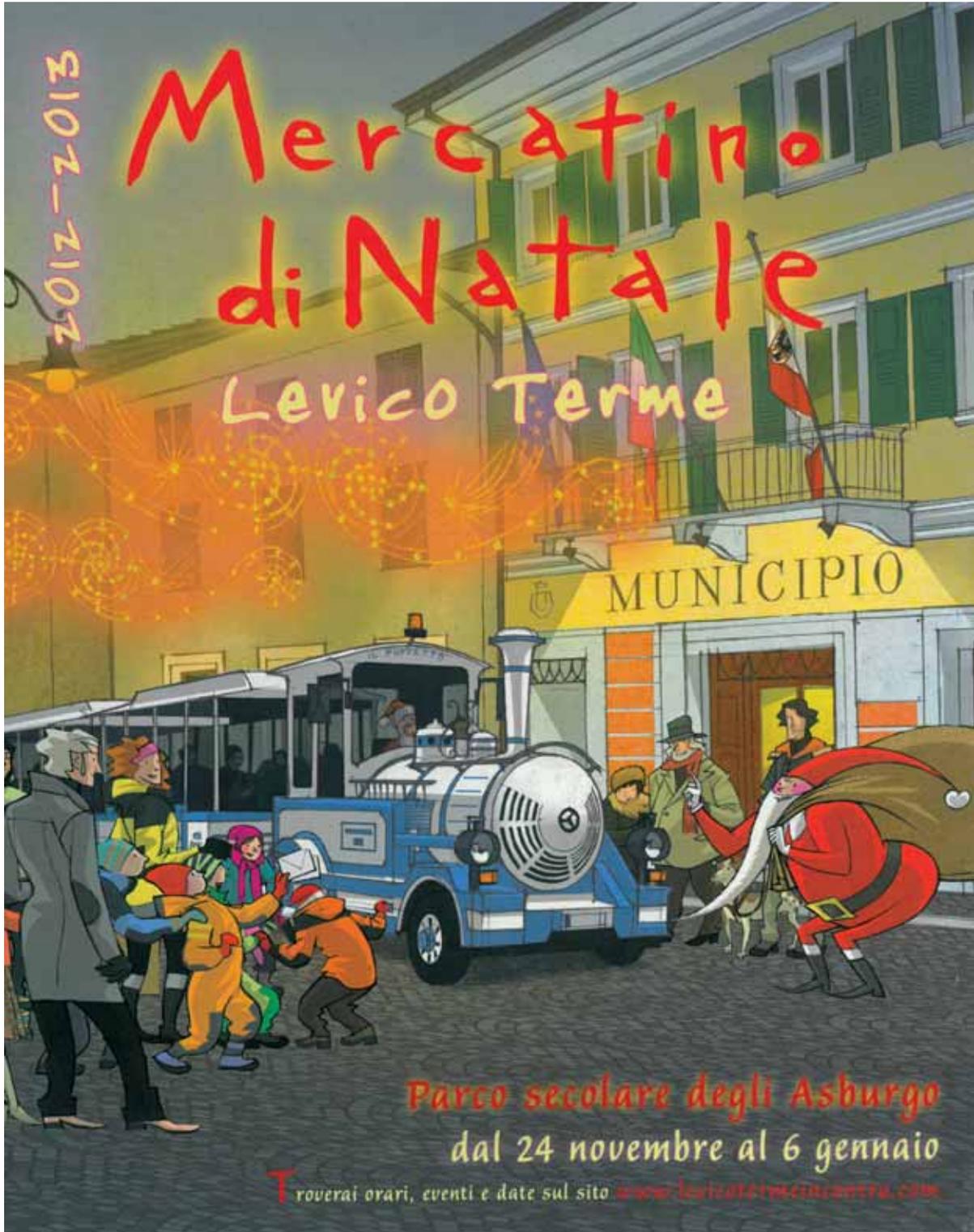
Un bel risultato anche per Marika Menegoni ed Elisa Poli che si sono aggiudicate il quarto posto alla trave.

Per le bambine e le ragazze dei gruppi promozionali verrà organizzata invece per la prima volta una versione del campionato semplificata, che si terrà a dicembre proprio a Levico e a cui prenderanno parte tutte le società trentine di ginnastica affiliate CSEN. Come tradizione si svolgerà a fine dicembre il consueto saggio di Natale con la partecipazione di tutti i nostri amici e sostenitori, vi aspettiamo numerosi!

Per tutti coloro che fossero interessati alle nostre attività, ricordiamo la nostra pagina web

<http://poligymnica.blogspot.com/>





Avviso per l'utenza e spostamenti di Uffici Comunali:

UFFICIO DEMOGRAFICO

Si comunica che dal 1 dicembre 2012 l'Ufficio demografico è aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 12.00.

Tel. 0461/710201/2/3

Fax 0461/710204

UFFICIO TECNICO – UFFICIO TRIBUTI UFFICIO ATTIVITA' ECONOMICHE

Si comunica che a partire da mercoledì 5 settembre 2012 il Servizio Tecnico del Comune di Levico Terme si è spostato nella nuova sede presso il piano rialzato dell'edificio di Via Slucca de Matteoni (ex Scuole Elementari).

Inoltre da inizio ottobre 2012 l'Ufficio Tributi e l'Ufficio Attività Economiche si è trasferito presso i locali siti all'ultimo piano del Municipio precedentemente occupati dall'Ufficio Tecnico.

SPORTELLO CLIENTI di TRENTA E di AMNU

Contestualmente al trasferimento dell'Ufficio Tributi si ricorda che anche i servizi di sportello di Trenta e Amnu sono stati spostati all'ultimo piano del Municipio, vicino all'Ufficio tributi, con i seguenti orari:

TRENTA SPORTELLO CLIENTI: il secondo e quarto mercoledì del mese dalla ore 14.00 alle ore 16.30 – numero verde 800990078

AMNU tariffa igiene ambientale: ogni giovedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Barco: Festa di S. Taddeo

L'intera popolazione di Barco di Levico ha partecipato domenica scorsa 28 ottobre scorso, alla festa del Patrono San Taddeo. Dopo la solenne Messa celebrata dal parroco don Silvio Pradel, gli alpini hanno deposto una corona d'alloro al vicino Monumento ai Caduti tutte le guerre, realizzato qualche anno fa dalle stesse Penne Nere con il contributo finanziario del Comune di Levico. Numerose le rappresentanze di altre associazioni d'arma e combattentistiche venute anche da fuori, presenti con i loro gagliardetti. E' seguito un breve concerto della banda cittadina diretta da Giuseppe Calvino, quindi il cav. Enzo Libardi, presidente del Centro Culturale Dario Pallaoro e pure a capo anche dei Fanti provinciali, ha tenuto il suo intervento seguito dalle parole del primo cittadino di Levico Terme Gianpiero Passamani che, dopo aver ringraziato le associazioni e tutti gli operatori che sempre si adoperano per organizzare questa ricorrenza, ha ricordato tutti quei giovani che sono morti per la Patria. Secondo tradizione ormai in occasione della Festa patronale, la quindicina di associazioni hanno aperto la loro sede offrendo a tutti i visitatori un brindisi accompagnato da tanti dolci. Molti cittadini hanno poi visitato la sede dei Fanti dove era stata allestita una mostra di Fabio Recchia e Camillo Avancini D'Alonzo, nonché quella del Coro Cima Vezzena dove esponevano le loro sculture in legno Silvano Garollo, Luciano Simoni e Claudio Martinelli. Per tutta la giornata ha funzionato un ricco vaso della fortuna per beneficenza, e il pomeriggio è stato caratterizzato dalla castagnata degli Alpini ed uno spettacolo di Danza Flamenco. Hanno concluso la serata il Coro Cima Vezzena e i giovani con la loro musica Rock.

MARIO PACHER





Un sorriso si è spento

La vita, la vìa

*La vita, la vìa, ogni dì
e vardandote nel spècio
te pensi tra de tì...
son diventà pù vecio.*

*Da la to pòra tèsta
ven fòr tanti ricordi
ch'ei pàssa sui to òci
ormai za strachi e orbi.*

*Te pensi a tante ròbe
de bèle e anca de brute
te par, per en momento
de ricordarle tute.*

*Enzeze la to tèsta
pù gnente la ricorda
longo i ani de la vita
tè lassà pur la memoria.*

*Te sei restà ti solo,
i amizi, no i ghè pù,
te vardi su nel zielo...
còssa farai lassù?*

*la vita, la vìa via
no ghè gnanca en rampin:
davanti a sto mistèro
te sei proprio picenin.*

*Nino Dallagiacoma
Levico T.*

*In silenzio se n'è andato!
Le si son spenti gli occhi...
qui più tra noi,
don Fausto Lei non è!
In silenzio,
quasi in fretta, se n'è andato!
Amarezza
e gran stupore, ci ha lasciato!
Non par vero...*

*sull'altar non più vederla,
nè incontrare
il Suo sorriso quasi schivo,
che pareva di timidezza!
Quel saluto sempre mesto,
non più avremo"
Ma don Fausto...
quando a messa noi saremo,
sull'altare e al posto Suo...
Lei ci sarà... come sempre...
buono, umile, nella Sua semplicità!
Ricordandola, noi certo La vedremo
e con gli occhi, seppur spenti,
da lassù... Lei ci vedrà.*

*Febbraio 2000
Elsa Timioni Dandaro
Barco*

Natale (1926)

*Poche luci sulle strade.
Neve, tanta neve.*

*Nasi di bambini infreddoliti
appiccicati ad una vetrina poco illuminata;
bambole di pezza e cartapesta
la giostra di latta, la slitta.
Solo per chi poteva.*

*Ricordo gente emigrata
tornata a casa per qualche dì;
ricordo le campane suonare a festa,
la Chiesa illuminata e fredda,
il profumo dell'incenso
in chiesa e in casa;
la meraviglia negli occhi dei bambini
dinanzi al Presepio*

*Lì da quella povera stalla, però,
emana, ed emanava, una Luca speciali,
Luce che non acceca, che porta a tutti
pace, e un vero Buon Natale.*

*Bepi Polacco
Levico. T.*